



Ufficio: DOR/DMS
Protocollo: 202000011188/AG
Oggetto: **FarmacistaPiù 2020 DIGITAL EDITION - Resoconto dei lavori della VII edizione.**

Roma, 15.12.2020

Circolare n. 12699

9.2

SITO Sì

IFO Sì

AI PRESIDENTI DEGLI
ORDINI DEI FARMACISTI
e p.c. AI COMPONENTI IL
COMITATO
CENTRALE DELLA F.O.F.I.
LORO SEDI

FARMACISTAPIÙ 2020 DIGITAL EDITION:

il resoconto della VII edizione del Congresso Nazionale dei farmacisti italiani con la rassegna stampa e i link ai video degli eventi congressuali sul sito ufficiale www.farmacistapiu.it.

Si fa seguito e riferimento alle precedenti circolari federali n. 12482 del 11.9.2020, 12614 del 5.11.2020 e 12646 del 17.11.2020, per fornire un breve riepilogo dei lavori della **settima edizione di FarmacistaPiù**, che, come è noto, quest'anno si è svolto da venerdì 20 a domenica 22 novembre u.s. in modalità digitale sull'apposita piattaforma informatica www.farmacistapiu.it, a causa delle vigenti disposizioni in materia di misure di prevenzione e contrasto al contagio da Covid-19.

Il Congresso Nazionale dei farmacisti italiani è un'iniziativa della **Fondazione Francesco Cannavò, di Federfarma** e dell'**Unione Tecnica Italiana Farmacisti** patrocinata dalla **Federazione degli Ordini dei Farmacisti**, che anche in quest'ultima edizione a distanza ha riscontrato una grande partecipazione di farmacisti e addetti ai lavori, in virtù dell'indubbio interesse professionale dei numerosi convegni realizzati dall'Organizzazione e dalle oltre 30 Associazioni aderenti alla Manifestazione (cfr. comunicato stampa - all. 1)

Federazione Ordini Farmacisti Italiani

00185 ROMA - VIA PALESTRO, 75 - TELEFONO 06.4450361 - TELEFAX 06.4941093

CODICE FISCALE n° 00640930582

PEC: posta@pec.fofi.it e-mail: posta@fofi.it – sito: www.fofi.it

Complessivamente, i partecipanti a FarmacistaPiù hanno potuto assistere a 38 eventi congressuali in diretta *streaming* ai quali hanno preso parte Autorità, importanti Rappresentanti della Professione e illustri Ospiti per un totale di 130 relatori. Si rammentano, in particolare, gli autorevoli interventi del Ministro della Salute, On. Roberto Speranza, del Ministro dell'Università e della Ricerca, Gaetano Manfredi, del Direttore Esecutivo di EMA, Guido Rasi, e del Presidente della World Federation of Public Health Associations, Walter Ricciardi, nonché dei Parlamentari On. Roberto Bagnasco, XII Commissione "Affari Sociali" della Camera dei Deputati, On. Giuseppe Chiazzese, della X Commissione "Attività Produttive, Commercio e Turismo", e On. Marcello Gemmato, Segretario XII Commissione "Affari Sociali" Camera dei Deputati.

Tutti i convegni sono fruibili sia direttamente dalla *homepage* del sito ufficiale della Manifestazione (attraverso l'apposita barra a scorrimento "Rivedi i simposi" in fondo alla pagina iniziale del portale internet), sia dalla sezione contenente il Programma congressuale (link diretto <https://www.farmacistapiu.it/programma/>), selezionando il giorno di interesse e cliccando sul singolo evento per far partire il video.

*** *** ***

Si rammenta, inoltre, che la fruizione dei contenuti degli eventi consente ai farmacisti partecipanti di acquisire crediti formativi ECM per autoformazione attribuiti sulla base dell'impegno orario da dichiarare attraverso autocertificazione (si veda il fac-simile della domanda di riconoscimento di crediti ECM per attività di autoformazione, scaricabile sia dal sito di FarmacistaPiù sia dalla sezione dedicata al sistema ECM del sito della Federazione - cfr. all. 2).

In proposito, si evidenzia che tale domanda di riconoscimento, trattandosi di attività specificatamente individuata dalla Federazione, deve essere presentata all'Ordine di appartenenza.

*** *** ***

Si trasmette, altresì, in allegato una breve rassegna stampa, contenente i comunicati stampa ripresi dalle principali testate giornalistiche (cfr. all. 3).

*** *** ***

La Federazione degli Ordini esprime il proprio compiacimento per l'eccellente riuscita dell'iniziativa, che ha visto la partecipazione di importanti relatori e stakeholder istituzionali, rappresenta una conferma della correttezza del percorso di politica professionale tracciato dalla Federazione e condiviso dalla Fondazione, rivolgendo a quest'ultima un particolare plauso per la capacità dimostrata di inserire nel programma eventi organici di grande rilevanza, interesse e consenso da parte dei partecipanti.

I numerosi convegni sui temi di maggiore attualità, ricchi di contenuti e stimolanti spunti di riflessione, hanno rappresentato, infatti, un momento di utile confronto, molto apprezzato anche dalla platea dei tanti Colleghi che hanno preso parte agli eventi.

*** *** ***

Considerata la rilevanza dei temi trattati nei numerosi convegni e l'utilità di acquisire informazioni più dettagliate sulle priorità della politica istituzionale di questa Federazione e, più in generale, della Professione, si invitano i Presidenti a garantire la massima diffusione della presente circolare tra i propri iscritti.

Cordiali saluti.

IL SEGRETARIO
(Dr. Maurizio Pace)

IL PRESIDENTE
(On. Dr. Andrea Mandelli)

All. 3



una iniziativa di



con il patrocinio di



COMUNICATO STAMPA

FarmacistaPiù Digital Edition

FarmacistaPiù: numeri da record per la prima Digital Edition. Oltre diecimila partecipanti al congresso dei farmacisti

Milano, 24 novembre 2020 – FarmacistaPiù Digital Edition 2020 registra numeri da record. **Sono stati oltre diecimila i partecipanti al Congresso dei farmacisti italiani promosso da Fondazione Cannavò, Federfarma e Utifar con il patrocinio di Fofi e l'organizzazione di Edra.** La settima edizione del congresso, la prima in digitale, ha ottenuto una **massiva adesione da parte dei farmacisti** che da venerdì 20 a domenica 22 novembre hanno partecipato ai **38 convegni** organizzati su piattaforma digitale per approfondire e dibattere su temi di rilevante interesse scientifico, sanitario e politico istituzionale. Tra i **130 relatori** provenienti dal mondo della professione, delle Istituzioni, dell'accademia e della scienza, sono intervenuti **il Ministro della Salute, Roberto Speranza, il Ministro dell'Università e della Ricerca, Gaetano Manfredi, il Direttore Esecutivo di EMA, Guido Rasi, e il Presidente della World Federation of Public Health Associations Walter Ricciardi, e i parlamentari l'On. Roberto Bagnasco, XII Commissione "Affari Sociali" della Camera dei Deputati, On. Giuseppe Chiazze, della X Commissione "Attività Produttive, Commercio e Turismo", e l'On. Marcello Gemmato, Segretario XII Commissione "Affari Sociali" Camera dei Deputati.**

Grande soddisfazione è stata espressa dai promotori del Congresso nazionale.

Andrea Mandelli, Presidente Fofi e Presidente del Congresso, ha dichiarato: "Anche quest'anno possiamo presentare un bilancio positivo sotto tutti gli aspetti: scientifico, politico, di partecipazione e di risonanza mediatica. Ringrazio tutti i relatori per il loro contributo e tutti i colleghi per il tempo che hanno dedicato a questo Congresso nazionale che è la casa di tutti i farmacisti Italiani. Nei tre giorni di lavori è stata messa a fuoco l'opera svolta dai colleghi durante la fase più acuta della crisi per assistere i cittadini, nel territorio come negli ospedali, negli esercizi di vicinato come nelle strutture del SSN. Ma, grazie al prezioso lavoro del presidente della Fondazione Cannavò, Luigi D'Ambrosio Lettieri, si è realizzato anche un importante

momento di confronto sulle proposte della professione per il futuro della sanità italiana, attorno quali stiamo costruendo un generale consenso della politica, della comunità scientifica e soprattutto dei cittadini”.

"La farmacia è uno dei punti di forza del sistema sanitario e, spesso, è l'unico riferimento sul territorio per i cittadini, come è accaduto soprattutto nella prima fase della pandemia: i farmacisti non si sono tirati indietro, ma si sono impegnati per dare il loro contributo. Durante la tre giorni di Farmacista Più è emersa con forza l'idea di una farmacia che, già nei fatti, è un modello nell'ambito dell'assistenza territoriale al quale deve essere riconosciuto un ruolo centrale. Le cose buone vanno valorizzate e la rete delle farmacie è una di queste. Ridisegnare la medicina sul territorio è l'unica maniera per combattere la pandemia che ci sta mettendo a dura prova, tutti dovremmo lavorare per cambiare le cose e far rinascere il futuro della sanità del nostro paese. Abbiamo punti chiari e condivisi sui quali lavorare. Ora dobbiamo farlo senza risparmiarci e in tempi brevi. Come riconosciuto anche dal ministro della Salute Roberto Speranza, le farmacie possono essere utilmente coinvolte nella somministrazione di vaccini, tamponi, test sierologici, per potenziare l'efficienza operativa del Servizio sanitario nazionale", ha aggiunto **Marco Cossolo, Presidente Federfarma**.

Eugenio Leopardi, presidente Utifar, ha parlato di "un'edizione innovativa che è riuscita sotto ogni punto di vista: ospiti molto importanti, piattaforma tecnologica perfetta e tante partecipazioni dei colleghi. Personalmente credo che sia servita per fare il punto della situazione con i farmacisti connessi da tutta Italia, per dare molti stimoli alle rappresentanze della categoria e per fornire sempre più strumenti professionali e strutturali ai colleghi che operano ogni giorno sul territorio".

Luigi D'Ambrosio Lettieri, Presidente di Fondazione Cannavò, ha infine concluso: "In qualità di Presidente della Fondazione Cannavò, che è titolare del marchio "FarmacistaPiù", sono davvero soddisfatto. La qualità dei lavori congressuali, l'impegno lodevole di tutte le Associazioni di categoria e la straordinaria partecipazione dei colleghi hanno dimostrato come e quanto l'intera comunità professionale sia attiva, responsabile e propositiva nel delicato e complesso processo di ammodernamento della nostra sanità. La digital edition è stata un successo straordinario anche grazie all'impegno profuso da Edra, partner tecnico che si è proficuamente rapportato ai preziosi collaboratori di Fofi, Federfarma, Utifar e Fondazione. Gli approfondimenti scientifici sulle prospettive delle terapie farmacologiche, della profilassi vaccinale e della prevenzione, le valutazioni degli organismi istituzionali e sindacali che hanno saputo trovare nuovi e rassicuranti punti di convergenza a sostegno del ruolo professionale e della funzione fondamentale della farmacia quale pilastro della sanità territoriale, hanno ricevuto l'apprezzamento delle associazioni dei cittadini e il positivo riscontro di autorevoli rappresentanti di Governo quali i ministri Speranza e Manfredi. Ora tocca a loro dare concretezza agli impegni assunti con appositi provvedimenti legislativi. Noi farmacisti abbiamo fatto il nostro dovere con competenza, dedizione e coraggio; e la drammatica emergenza pandemica è stato un banco di prova largamente superato. Si passi dalla poesia alla prosa! Legittimazione del ruolo professionale, riconoscimento della funzione della farmacia e delle sue potenzialità, remunerazione e contratto dei farmacisti collaboratori, rinnovo della convenzione, riforma degli studi, valorizzazione dei colleghi che operano nel comparto pubblico, sono temi su cui ci attendiamo risposte chiare, efficaci e tempestive".

Per informazioni:

Ufficio stampa: Chiara Merli 3423661617; chiara.merli@imagine.it





FarmacistaPiù

LA SANITÀ ITALIANA ALLA PROVA
DEL COVID NELL'ERA DEL DIGITALE
il ruolo dei farmacisti e della farmacia
nei nuovi modelli assistenziali

una iniziativa di



con il patrocinio di



CREDITI ECM

Gentile Collega,

come saprai, tutti i farmacisti che partecipano a FarmacistaPiù 2020, ai sensi della normativa sull'Educazione Continua in Medicina (ECM), possono presentare *domanda di riconoscimento di crediti ECM per attività di autoformazione*, utilizzando il fac-simile che puoi trovare nella seconda pagina della presente nota. Il medesimo modello è stato allegato anche alla *Guida pratica alla formazione continua del farmacista*, scaricabile dall'apposita sezione dedicata al sistema ECM del sito della Federazione, link: http://www.fofi.it/doc_fofi/guida_ecm/allegati/allegato_8_guida_domanda_riconoscimento_crediti_autof ormazione.pdf

I crediti per autoformazione vengono attribuiti sulla base dell'impegno orario autocertificato.

Ti ricordiamo che, trattandosi di attività specificatamente individuata dalla Federazione, come indicato nel paragrafo 3.4.3 della suddetta Guida, la richiesta di riconoscimento deve essere presentata soltanto al Tuo Ordine di iscrizione.

Pertanto, per ottenere i crediti segui i seguenti step:

- 1) utilizza il *fac-simile* riportato di seguito oppure scarica il modello *all. 8 della Guida*
- 2) compila i dati richiesti e firma,
- 3) presenta la domanda al Tuo Ordine unitamente ad un documento di riconoscimento.

Andrea Mandelli
Presidente Fofi
Presidente del Congresso

Marco Cossolo
Presidente Federfarma

Luigi D'Ambrosio Lettieri
Presidente Fondazione F.Cannavò

Eugenio Leopardi
Presidente Utifar

Da inviare sul portale COGEAPS o all'Ordine.
 N.B. L'autoformazione relativa alle attività individuate dalla FOFI o dagli Ordini deve essere presentata soltanto all'Ordine di appartenenza.

ALLEGATO 8

DOMANDA DI RICONOSCIMENTO DI CREDITI ECM PER AUTOFORMAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____
 C.F. _____
 nato/a a _____ il _____

CHIEDE

il riconoscimento dei crediti ECM per attività di autoformazione ai sensi del paragrafo 3.5 del *Manuale sulla formazione continua del professionista sanitario* con la seguente attribuzione:

Obiettivo formativo: _____ (VEDI TABELLA A)
 Attività professionista: _____ (VEDI TABELLA B)
 Professione: _____ (VEDI TABELLA C)
 Disciplina: _____ (VEDI TABELLA D)

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

di aver svolto la seguente attività di autoformazione:

dal ____/____/____ al ____/____/____ per _____ ore totali

Allega alla presente (in formato .pdf):

1. copia di un documento d'identità in corso di validità;
2. altro¹ _____

Dichiara di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE 2016/679 – "GDPR" e del D.Lgs. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento relativo alla presente richiesta e, a tal fine, presta il consenso al trattamento dei dati personali.

Data

____/____/____

Firma

¹ Allegare la documentazione inerente all'autoformazione effettuata e, se del caso, indicare l'attività svolta rientrante nelle tipologie individuate dalla FOFI o dagli Ordini.



TABELLE DA NON ALLEGARE – UTILI PER COMPILAZIONE
TABELLA A

Obiettivo formativo	Codice
Applicazione nella pratica quotidiana dei principi e delle procedure dell'evidence based practice (EBM - EBN - EBP)	1
Linee guida - protocolli - procedure	2
Documentazione clinica. Percorsi clinico-assistenziali diagnostici e riabilitativi, profili di assistenza - profili di cura	3
Appropriatezza delle prestazioni sanitarie, sistemi di valutazione, verifica e miglioramento dell'efficienza ed efficacia. Livelli essenziali di assistenza (LEA)	4
Principi, procedure e strumenti per il governo clinico delle attività sanitarie	5
Sicurezza del paziente, <i>risk management</i> e responsabilità professionale	6
La comunicazione efficace interna, esterna, con paziente. La privacy ed il consenso informato	7
Integrazione interprofessionale e multiprofessionale, interistituzionale	8
Integrazione tra assistenza territoriale ed ospedaliera	9
Epidemiologia - prevenzione e promozione della salute – diagnostica – tossicologia con acquisizione di nozioni tecnico-professionali	10
Management sistema salute. Innovazione gestionale e sperimentazione di modelli organizzativi e gestionali	11
Aspetti relazionali e umanizzazione delle cure	12
Metodologia e tecniche di comunicazione, anche in relazione allo sviluppo dei programmi nazionali e regionali di prevenzione primaria	13
Accreditamento strutture sanitarie e dei professionisti. La cultura della qualità, procedure e certificazioni, con acquisizione di nozioni di processo	14
Multiculturalità e cultura dell'accoglienza nell'attività sanitaria, medicina relativa alle popolazioni migranti	15
Etica, bioetica e deontologia	16
Argomenti di carattere generale: sanità digitale, informatica di livello avanzato e lingua inglese scientifica. Normativa in materia sanitaria: i principi etici e civili del S.S.N. e normativa su materie oggetto delle singole professioni sanitarie, con acquisizione di nozioni di sistema	17
Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere	18
Medicine non convenzionali: valutazione dell'efficacia in ragione degli esiti e degli ambiti di complementarietà	19
Tematiche speciali del S.S.N. e/o S.S.R. a carattere urgente e/o straordinario individuate dalla Commissione nazionale per la formazione continua e dalle regioni/province autonome per far fronte a specifiche emergenze sanitarie con acquisizione di nozioni tecnico-professionali	20
Trattamento del dolore acuto e cronico. Palliazione	21
Fragilità e cronicità (minori, anziani, dipendenze da stupefacenti, alcool e ludopatia, salute mentale), nuove povertà, tutela degli aspetti assistenziali, sociosanitari, e socio-assistenziali	22
Sicurezza e igiene alimentari, nutrizione e/o patologie correlate	23
Sanità veterinaria. Attività presso gli stabulari. Sanità vegetale	24
Farmaco epidemiologia, farmacoeconomia, farmacovigilanza	25
Sicurezza e igiene ambientali (aria, acqua e suolo) e/o patologie correlate	26

Sicurezza e igiene negli ambienti e nei luoghi di lavoro e patologie correlate. Radioprotezione	27
Implementazione della cultura e della sicurezza in materia di donazione trapianto	28
Innovazione tecnologica: valutazione, miglioramento dei processi di gestione delle tecnologie biomediche, chimiche, fisiche e dei dispositivi medici. Health Technology Assessment	29
Epidemiologia - prevenzione e promozione della salute – diagnostica – tossicologia con acquisizione di nozioni di processo	30
Epidemiologia - prevenzione e promozione della salute – diagnostica – tossicologia con acquisizione di nozioni di sistema	31
Tematiche speciali del S.S.N. e/o S.S.R. a carattere urgente e/o straordinario individuate dalla Commissione nazionale per la formazione continua e dalle regioni/province autonome per far fronte a specifiche emergenze sanitarie con acquisizione di nozioni di processo	32
Tematiche speciali del S.S.N. e/o S.S.R. a carattere urgente e/o straordinario individuate dalla Commissione nazionale per la formazione continua e dalle regioni/province autonome per far fronte a specifiche emergenze sanitarie con acquisizione di nozioni di sistema	33
Accreditamento strutture sanitarie e dei professionisti. La cultura della qualità, procedure e certificazioni, con acquisizione di nozioni tecnico-professionali	34
Argomenti di carattere generale: sanità digitale, informatica di livello avanzato e lingua inglese scientifica. Normativa in materia sanitaria: i principi etici e civili del S.S.N. e normativa su materie oggetto delle singole professioni sanitarie, con acquisizione di nozioni tecnico-professionali	35
Valutazione, analisi, studio, caratterizzazione identificazione di: agenti, sostanze, preparati, materiali ed articoli e loro interazione con la salute e la sicurezza	36
Metodologie, tecniche e procedimenti di misura e indagini analitiche, diagnostiche e di screening, anche in ambito ambientale, del territorio e del patrimonio artistico e culturale. Raccolta, processing ed elaborazione dei dati e dell'informazione	37
Verifiche ed accertamenti nei porti e sulle navi anche ai fini della sicurezza; valutazioni ed analisi di esplosivi, combustibili, acceleranti e loro tracce; gestione delle emergenze e degli incidenti rilevanti	38

TABELLA B

Attività professionista	Codice
Libero professionista	L
Dipendente	D
Convenzionato	C
Privo di occupazione	P

TABELLA C

Professione	Codice
Medico chirurgo	1
Odontoiatra	2
Farmacista	3
Veterinario	4
Psicologo	5
Biologo	6
Chimico	7
Fisico	8
Assistente sanitario	9
Dietista	10
Educatore professionale	11
Fisioterapista	12
Igienista dentale	13
Infermiere	14
Infermiere pediatrico	15
Logopedista	16
Ortottista/assistente di oftalmologia	17
Ostetrica/o	18
Podologo	19
Tecnico audiometrista	20
Tecnico audioprotesista	21
Tecnico della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare	22
Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	23
Tecnico della riabilitazione psichiatrica	24
Tecnico di neurofisiopatologia	25
Tecnico ortopedico	26
Tecnico sanitario di radiologia medica	27
Tecnico sanitario laboratorio biomedico	28
Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva	29
Terapista occupazionale	30

TABELLA D

Professione	Disciplina
MEDICO CHIRURGO	ALLERGOLOGIA ED IMMUNOLOGIA CLINICA
MEDICO CHIRURGO	ANGIOLOGIA
MEDICO CHIRURGO	CARDIOLOGIA
MEDICO CHIRURGO	DERMATOLOGIA E VENEREOLOGIA
MEDICO CHIRURGO	EMATOLOGIA
MEDICO CHIRURGO	ENDOCRINOLOGIA
MEDICO CHIRURGO	GASTROENTEROLOGIA
MEDICO CHIRURGO	GENETICA MEDICA
MEDICO CHIRURGO	GERIATRIA
MEDICO CHIRURGO	MALATTIE METABOLICHE E DIABETOLOGIA
MEDICO CHIRURGO	MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
MEDICO CHIRURGO	MALATTIE INFETTIVE
MEDICO CHIRURGO	MEDICINA E CHIRURGIA DI ACCETTAZIONE E DI URGENZA
MEDICO CHIRURGO	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
MEDICO CHIRURGO	MEDICINA INTERNA
MEDICO CHIRURGO	MEDICINA TERMALE
MEDICO CHIRURGO	MEDICINA AERONAUTICA E SPAZIALE
MEDICO CHIRURGO	MEDICINA DELLO SPORT
MEDICO CHIRURGO	NEFROLOGIA
MEDICO CHIRURGO	NEONATOLOGIA
MEDICO CHIRURGO	NEUROLOGIA
MEDICO CHIRURGO	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE
MEDICO CHIRURGO	ONCOLOGIA
MEDICO CHIRURGO	PEDIATRIA
MEDICO CHIRURGO	PSICHIATRIA
MEDICO CHIRURGO	RADIOTERAPIA
MEDICO CHIRURGO	REUMATOLOGIA
MEDICO CHIRURGO	CARDIOCHIRURGIA
MEDICO CHIRURGO	CHIRURGIA GENERALE
MEDICO CHIRURGO	CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE
MEDICO CHIRURGO	CHIRURGIA PEDIATRICA
MEDICO CHIRURGO	CHIRURGIA PLASTICA E RICOSTRUTTIVA
MEDICO CHIRURGO	CHIRURGIA TORACICA
MEDICO CHIRURGO	CHIRURGIA VASCOLARE
MEDICO CHIRURGO	GINECOLOGIA E OSTETRICIA
MEDICO CHIRURGO	NEUROCHIRURGIA
MEDICO CHIRURGO	OFTALMOLOGIA
MEDICO CHIRURGO	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA
MEDICO CHIRURGO	OTORINOLARINGOIATRIA

MEDICO CHIRURGO	UROLOGIA
MEDICO CHIRURGO	ANATOMIA PATOLOGICA
MEDICO CHIRURGO	ANESTESIA E RIANIMAZIONE
MEDICO CHIRURGO	BIOCHIMICA CLINICA
MEDICO CHIRURGO	FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA CLINICA
MEDICO CHIRURGO	LABORATORIO DI GENETICA MEDICA
MEDICO CHIRURGO	MEDICINA TRASFUSIONALE
MEDICO CHIRURGO	MEDICINA LEGALE
MEDICO CHIRURGO	MEDICINA NUCLEARE
MEDICO CHIRURGO	MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA
MEDICO CHIRURGO	NEUROFISIOPATOLOGIA
MEDICO CHIRURGO	NEURORADIOLOGIA
MEDICO CHIRURGO	PATOLOGIA CLINICA (LABORATORIO DI ANALISI CHIMICO-CLINICHE E MICROBIOLOGIA)
MEDICO CHIRURGO	RADIOLOGIA
MEDICO CHIRURGO	IGIENE, EPIDEMIOLOGIA E SANITÀ PUBBLICA
MEDICO CHIRURGO	IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE
MEDICO CHIRURGO	MEDICINA DEL LAVORO E SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO
MEDICO CHIRURGO	MEDICINA GENERALE (MEDICI DI FAMIGLIA)
MEDICO CHIRURGO	CONTINUITÀ ASSISTENZIALE
MEDICO CHIRURGO	PEDIATRIA (PEDIATRI DI LIBERA SCELTA)
MEDICO CHIRURGO	SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE E DIETETICA
MEDICO CHIRURGO	DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO OSPEDALIERO
MEDICO CHIRURGO	ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI DI BASE
MEDICO CHIRURGO	MEDICINE ALTERNATIVE
MEDICO CHIRURGO	AUDIOLOGIA E FONIATRIA
MEDICO CHIRURGO	PSICOTERAPIA
MEDICO CHIRURGO	PRIVO DI SPECIALIZZAZIONE
MEDICO CHIRURGO	CURE PALLIATIVE
MEDICO CHIRURGO	EPIDEMIOLOGIA
MEDICO CHIRURGO	MEDICINA DI COMUNITÀ
MEDICO CHIRURGO	MEDICINA SUBACQUEA E IPERBARICA
ODONTOLATRA	ODONTOLATRIA
FARMACISTA	FARMACIA OSPEDALIERA
FARMACISTA	FARMACIA TERRITORIALE
VETERINARIO	IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE

VETERINARIO	IGIENE PROD., TRASF., COMMERCIAL., CONSERV. E TRAS. ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE E DERIVATI
VETERINARIO	SANITÀ ANIMALE
PSICOLOGO	PSICOTERAPIA
PSICOLOGO	PSICOLOGIA
BIOLOGO	BIOLOGO
CHIMICO	CHIMICA ANALITICA
FISICO	FISICA SANITARIA
ASSISTENTE SANITARIO	ASSISTENTE SANITARIO
DIETISTA	DIETISTA
EDUCATORE PROFESSIONALE	EDUCATORE PROFESSIONALE
FISIOTERAPISTA	FISIOTERAPISTA
IGIENISTA DENTALE	IGIENISTA DENTALE
INFERMIERE	INFERMIERE
INFERMIERE PEDIATRICO	INFERMIERE PEDIATRICO
LOGOPEDISTA	LOGOPEDISTA
ORTOTTISTA/ASSISTENTE DI OFTALMOLOGIA	ORTOTTISTA/ASSISTENTE DI OFTALMOLOGIA
OSTETRICA/O	OSTETRICA/O
PODOLOGO	PODOLOGO
TECNICO AUDIOMETRISTA	TECNICO AUDIOMETRISTA
TECNICO AUDIOPROTESISTA	TECNICO AUDIOPROTESISTA
TECNICO DELLA FISIOPATOLOGIA CARDIOCIRCOLATORIA E PERFUSIONE CARDIOVASCOLARE	TECNICO DELLA FISIOPATOLOGIA CARDIOCIRCOLATORIA E PERFUSIONE CARDIOVASCOLARE
TECNICO DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO	TECNICO DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO
TECNICO DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA	TECNICO DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA
TECNICO DI NEUROFISIOPATOLOGIA	TECNICO DI NEUROFISIOPATOLOGIA
TECNICO ORTOPEDICO	TECNICO ORTOPEDICO
TECNICO SANITARIO DI RADIOLOGIA MEDICA	TECNICO SANITARIO DI RADIOLOGIA MEDICA
TECNICO SANITARIO LABORATORIO BIOMEDICO	TECNICO SANITARIO LABORATORIO BIOMEDICO
TERAPISTA DELLA NEURO E PSICOMOTRICITÀ DELL'ETÀ EVOLUTIVA	TERAPISTA DELLA NEURO E PSICOMOTRICITÀ DELL'ETÀ EVOLUTIVA
TERAPISTA OCCUPAZIONALE	TERAPISTA OCCUPAZIONALE



FarmacistaPiù

LA SANITÀ ITALIANA ALLA PROVA
DEL COVID NELL'ERA DEL DIGITALE
il ruolo dei farmacisti e della farmacia
nei nuovi modelli assistenziali

Rassegna Stampa
2° aggiornamento 26.10.2020

Agenzie

CORONAVIRUS: SPERANZA, 'APRIRE RIFLESSIONE SU VACCINAZIONE IN FARMACIA' =

'Per futura campagna vaccini servirà impegno straordinario di tutte le energie in campo'

Roma, 21 nov. (Adnkronos Salute) - "Dobbiamo aprire una riflessione sulla questione dei vaccini, non solo quelli antinfluenzali ma anche rispetto alla prospettiva di quelli per il Covid". Lo ha affermato il ministro della Salute Roberto Speranza, ospite di 'FarmacistaPiù' il congresso online dei farmacisti italiani che si chiude domani.

Sulla farmacia dei servizi, Speranza, che ha elogiato il lavoro ininterrotto e l'abnegazione dei farmacisti nei mesi dell'emergenza, e ha dato la "massima disponibilità a continuare a investire", mentre sui vaccini il ministro si è soffermato sulla campagna del vaccino Covid che verrà, "ci auguriamo sin dalla fine di gennaio, quando potremmo avere a disposizione le prime dose del vaccino che saranno dedicate alle categorie più esposte. Penso - ha aggiunto - ai professionisti sanitari, ai più fragili e anziani, alle Rsa, non vi è dubbio che all'ordine del giorno ci sarà una campagna di vaccinazione del Paese senza precedenti che richiederà un impegno straordinario di tutte le energie in campo. Su questo io non ho dubbi".

(Sal/Adnkronos Salute)

CORONAVIRUS: SPERANZA, 'SEGNALI IN CONTROTENDENZA NON SUFFICIENTI' =
'La pressione sui sevizi sanitari è fortissima, Rt sta calando
ma dovrà ancora scendere sotto 1'

Roma, 21 nov. (Adnkronos Salute) - "I primi segnali in controtendenza dopo le settimane di crescita vertiginosa del contagio si vedono, ma sono ancora del tutto insufficienti. La pressione sui sevizi sanitari è fortissima. Rt sta calando ma dovrà ancora scendere strutturalmente sotto l'1. Sola allora vedremo risultati più significativi". Lo ha affermato il ministro della Salute, Roberto Speranza, intervenendo all'evento online 'Farmacistapiù'. "Dovremo ancora resistere per una fase significativa. Guai a interpretare questi primi segnali come ad un liberi tutti", ha sottolineato Speranza.

(Frm/Adnkronos Salute)

SANITA': SPERANZA, 'FARMACISTI OPPORTUNITA' PER SSN DI PROSSIMITA'' =

Roma, 21 nov. (Adnkronos Salute) - "Dobbiamo usare meglio la parola prossimità e mettere in contatto le esigenze del cittadino e il Sistema sanitario nazionale. Ogni farmacista è un'opportunità per essere più prossimo, più vicino, rispetto alle esigenze dei cittadini". Lo ha affermato questa mattina il ministro della Salute, Roberto Speranza, durante il suo intervento a 'FarmacistaPiù', il congresso dei farmacisti italiani in corso oggi e domani. Speranza ha risposto alle richieste e alle proposte dei farmacisti rispondendo al presidente del congresso, Andrea Mandelli, presidente della Federazione degli Ordini dei farmacisti (Fofi).

Speranza ha sottolineato che "la riforma del Ssn dovrà avvenire in una fase espansiva. La mia opinione è che di fronte a noi, anche in questi giorni di sfida drammatica, dobbiamo anche guardare all'opportunità che si apre: a una riforma del Servizio sanitario nazionale in una fase di nuovi investimenti, non di tagli. Dobbiamo avere il coraggio di dire 'più risorse sul Ssn e più riforme': queste riforme devono vedere come parola chiave la parola prossimità che è la parola dei farmacisti italiani e deve essere una nostra linea guida''.

(Frm/Adnkronos Salute)

CORONAVIRUS: SALGONO A 17 I FARMACISTI MORTI IN ITALIA =

L'ultima vittima esercitava nella sua farmacia di Ragusa

Roma, 21 nov. (Adnkronos Salute) - Si aggrava il bilancio dei farmacisti morti per Covid-19 che sale a 17 morti. L'ultimo è Rosario Guastella, che esercitava nella sua farmacia di Vittoria, in provincia di Ragusa. Lo ha reso noto il presidente della Federazione degli Ordini dei farmacisti italiani (Fofi), Andrea Mandelli, nel corso del Congresso nazionale dei farmacisti italiani attualmente in svolgimento.

"Purtroppo in questa giornata - ha annunciato Mandelli - ci è giunta notizia di un nuovo lutto per la nostra professione. Rosario è il diciassettesimo collega che ci ha lasciato a causa della pandemia. Lascia un vuoto incolmabile per i suoi cari, per la comunità in cui svolgeva la sua opera quotidiana e per tutti noi, ma resta il suo esempio di fedeltà ai valori della nostra professione", ha concluso.

(Sal/Adnkronos Salute)

ISSN 2499 - 3492

21-NOV-20 15:40

TV

TG 5

Data: 21/11/2020



Edizione ore 20.00 del 21 novembre

https://www.mediasetplay.mediaset.it/video/tg5/edizione-ore-2000-del-21-novembre_F310153701130301



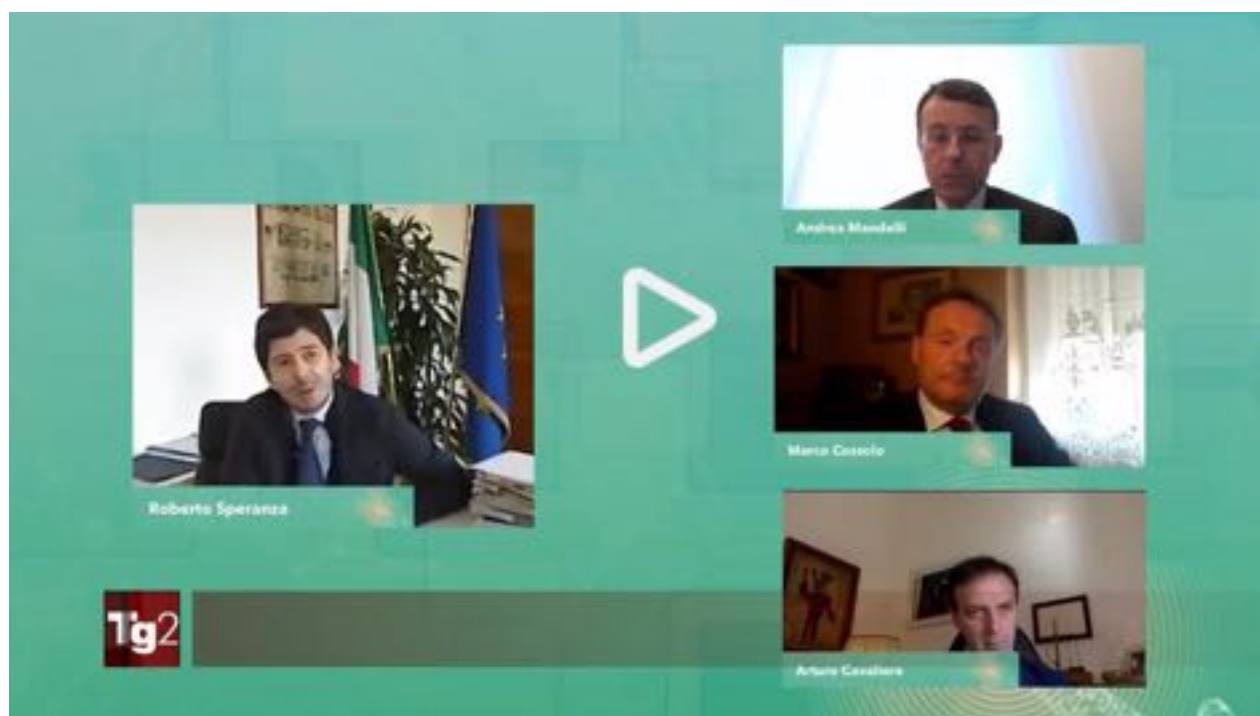
TG 2

Data: 21/11/2020



TG2 20:30 servizio n. 2 del giorno 21/11/2020

<https://www.tg2.rai.it/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-7fa75c2a-baf4-476b-8adc-4f638ef89dbd-tg2.html#p=>



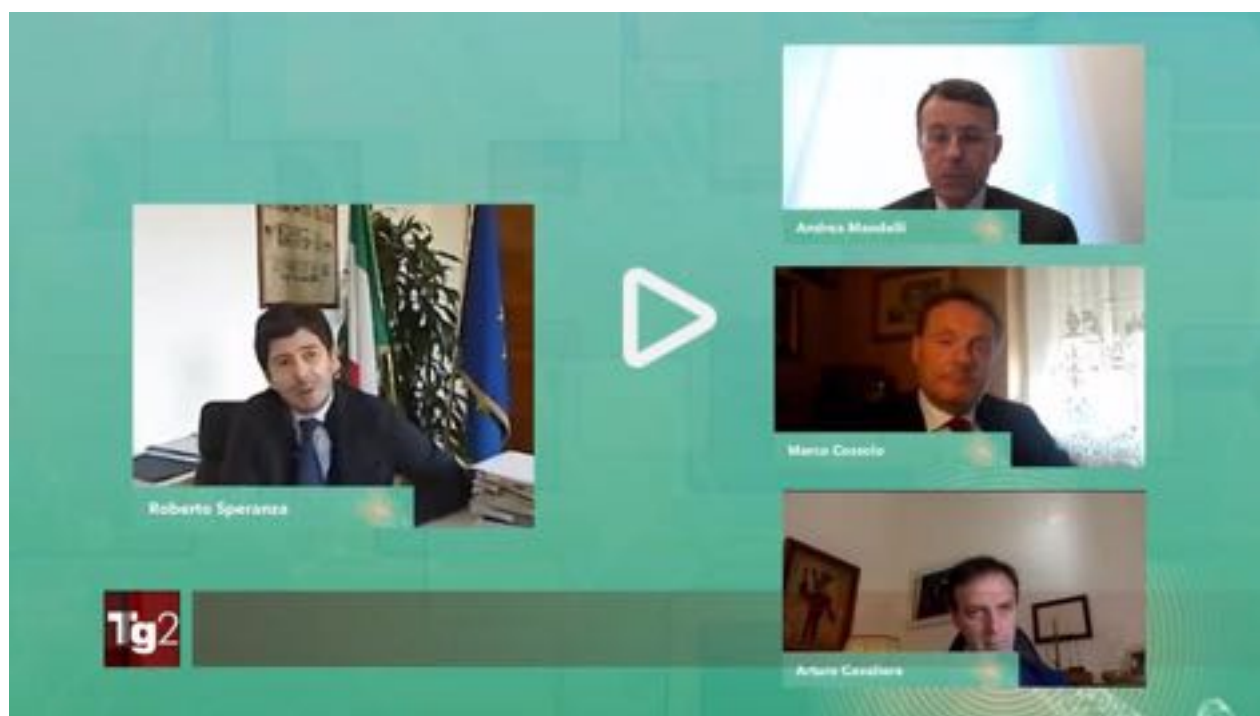
TG 2

Data: 21/11/2020



TG2 20:30 servizio n. 2 del giorno 21/11/2020

<https://www.tg2.rai.it/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-7fa75c2a-baf4-476b-8adc-4f638ef89dbd-tg2.html#p=>



SKY TG24

Data: 21/11/2020

sky tg24

<https://tg24.sky.it/salute-e-benessere/2020/11/21/covid-speranza-vaccino>

SALUTE E BENESSERE

Covid-19, Speranza: "Campagna vaccinale senza precedenti, da fine gennaio"

21 nov 2020 - 16:04



TG 1

Data: 22/11/2020



TG1 ORE 08:00 DEL 22/11/2020

<http://www.tg1.rai.it/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-3f68aaf3-e53a-4a05-a90f-b4ca8a7de7ae-tg1.html#p=0>

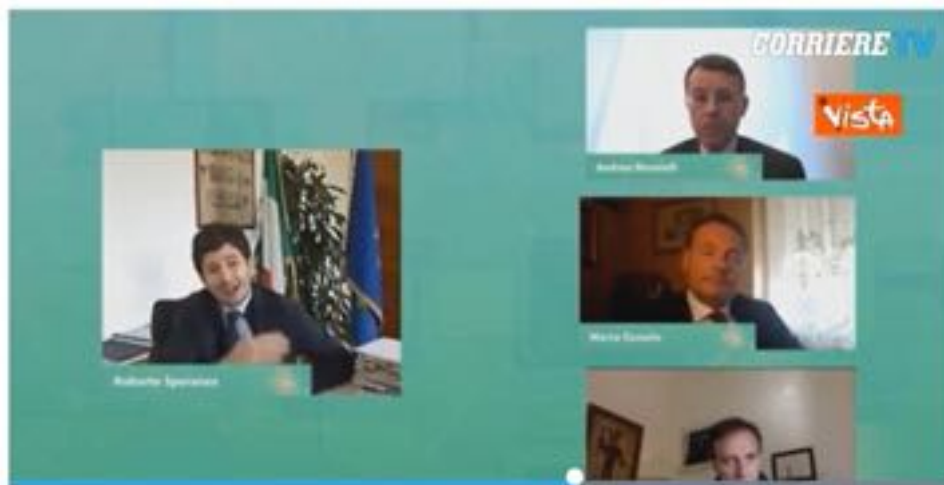


TV- web

CORRIERE DELLA SERA

CORRIERETV / POLITICA

Covid, Speranza: «A gennaio campagna di vaccinazione senza precedenti»



21 NOVEMBRE 2020

LINK

| <https://video.corriere.it/politica/covid-speranza-a-gennaio-campagna-vaccinazione-senza-precedenti/30776752-2c2b-11eb-b3be-93c88ba49aa1>

EMBED

EMAIL



Le parole del Ministro della Salute, Roberto Speranza - *Agenzia VISTA / Alexander Jakhnagiev / CorriereTv*

Roma, 21 novembre 2020 "Ci sarà una campagna di vaccinazione anti-Covid nel Paese che probabilmente sarà senza precedenti e che richiederà un impegno straordinario di tutte le energie in campo". Queste le parole del Ministro della Salute, Roberto Speranza, intervenendo al congresso di Farmacistapiù. / Youtube Farmacistapiù

<https://video.corriere.it/politica/covid-speranza-a-gennaio-campagna-vaccinazione-senza-precedenti/30776752-2c2b-11eb-b3be-93c88ba49aa1>

ILSOLE24ORE.COM (VIDEO TV)

Data: 21/11/2020



Roberto Speranza

asbl/ore.it

<https://stream24.ilssole24ore.com/video/italia/coronavirus-speranza-campagna-vaccinazione-senza-precedenti/AD5lOp3>

FEDERFARMA CHANNEL

SPECIALE FARMACISTAPIÙ 2020

 19 Novembre 2020	 19 Novembre 2020	 16 Novembre 2020
FarmacistaPiù 2020, Cossolo: "Convenzione e nuova Remunerazione al centro del convegno di Federfarma"	FarmacistaPiù 2020, D'Ambrosio Lettieri: "Farmacisti ancora più forti per l'esperienza maturata sul campo"	FarmacistaPiù 2020, Mandelli (Fofi): "Un modo per rendere merito a tutto il lavoro dei farmacisti"

<http://www.federfarmachannel.it/>

Testate Online

A **Salute&Benessere**

ANSA.it - Salute&Benessere - Sanità - Covid, Speranza: 'A gennaio campagna di vaccinazione senza precedenti'

Covid, Speranza: 'A gennaio campagna di vaccinazione senza precedenti'

A partire dalle categorie più esposte. 'Segnali in controtendenza non sufficienti, resistere', dice il ministro della Salute. 'Guai a interpretarli come un liberi tutti'



Archivio Google

Nonandi avviso

Perché questo avviso? >

"Ci sarà una campagna di vaccinazione anti-Covid nel Paese che probabilmente sarà senza precedenti e che richiederà un impegno straordinario di tutte le energie in campo". Lo ha affermato il ministro della Salute Roberto Speranza al congresso della Federazione Ordini farmacisti italiani (Fofi). La campagna "per il vaccino Covid che arriverà, si svilupperà ci auguriamo - ha aggiunto - fin dalla fine di gennaio, quando appare in questo momento possibile che potremo avere le primissime dosi". Le primissime dosi di vaccino anti-Covid che arriveranno, ha sottolineato il ministro della Salute, "saranno dedicate alle categorie più esposte a partire dai professionisti sanitari, i soggetti fragili, gli anziani nelle Residenze sanitarie Rsa e gli anziani con patologie".

"I primi segnali in controtendenza dopo le settimane di crescita vertiginosa del contagio si vedono, ma sono ancora del tutto insufficienti. La pressione sui servizi sanitari è fortissima. Rt sta calando ma dovrà ancora scendere strutturalmente sotto l'1. Sola allora vedremo risultati più significativi". Lo ha dichiarato il Ministro della Salute, Roberto Speranza, intervenendo a Farmacistapiù. "Dovremo ancora resistere per una fase significativa. Guai a interpretare questi primi segnali come un liberi tutti".

la Repubblica

Cronaca

Il ministro Speranza: "Da fine gennaio campagna per vaccino anti-Covid senza precedenti"



Il responsabile della Salute: "La pressione sui servizi sanitari è fortissima e l'indice Rt resta sopra a 1". Guai a interpretare la frenata dei contagi "come un tana libera tutti"

21 novembre 2020

1 minuto di lettura

"I primi segnali in controtendenza dopo le settimane di crescita vertiginosa del contagio si vedono, ma sono ancora del tutto insufficienti. La pressione sui servizi sanitari è fortissima. Rt sta calando ma dovrà ancora scendere strutturalmente sotto l'1. Sola allora vedremo risultati più significativi". Lo ha dichiarato il ministro della Salute, **Roberto Speranza**, intervenendo a Farmacistapiù. "Dovremo ancora resistere per una fase significativa. Guai a interpretare questi primi segnali come un liberi tutti".

"L'Italia, l'Europa, il mondo vincerà contro il virus. L'esito di questa battaglia è chiaro, non è in discussione - ha aggiunto il ministro - Ci auguriamo che nel più breve tempo possibile avremo grazie alla scienza, alla ricerca, anche ai dati incoraggianti delle ultime settimane, strumenti nuovi che ci consentiranno di superare questi mesi così complicati. E' chiaro però che siamo dentro la sfida, dentro la partita, non ne siamo fuori".

E proprio per vincere la battaglia contro il coronavirus, al congresso della Federazione Ordini farmacisti italiani Speranza ha parlato anche di vaccini: "Ci sarà una campagna di vaccinazione anti-Covid nel Paese che probabilmente sarà senza precedenti e che richiederà un impegno straordinario di tutte le energie in campo". La campagna "per il vaccino Covid che arriverà, si svilupperà ci auguriamo - ha aggiunto - fin dalla fine di gennaio, quando appare in questo momento possibile che potremo avere le primissime dosi".

Argomenti

coronavirus

roberto speranza



Speranza: "Segnali positivi, ma non sono ancora sufficienti"



ROMA - Il Ministro della Salute, Roberto Speranza, è intervenuto a Farmacistapiù per fare il punto sull'attuale situazione italiana relativa al **Covid-19**: *"I primi segnali in controtendenza dopo le settimane di crescita vertiginosa del contagio si vedono, ma sono ancora del tutto insufficienti. La pressione sui servizi sanitari è fortissima"*.

Le parole di Speranza

Il ministro ha proseguito il suo ragionamento, invitando gli italiani a mantenere un atteggiamento rispettoso delle norme anche in vista del **Natale**: *"L'indice Rt sta calando ma dovrà ancora scendere strutturalmente sotto l'1. Sola allora vedremo risultati più significativi. Dovremo ancora resistere per una fase significativa. Guai a interpretare questi primi segnali come un liberi tutti"*.

Il Messaggero

Covid, Speranza: «Segnali in controtendenza non sufficienti, dobbiamo resistere»



(Agenzia Vista) Roma, 21 novembre 2020 Speranza: "Segnali in controtendenza non sufficienti, dobbiamo resistere" "I primi segnali in controtendenza dopo le settimane di crescita vertiginosa del contagio si vedono, ma sono ancora del tutto insufficienti. La pressione sui servizi sanitari è fortissima. Rt sta calando ma dovrà ancora scendere strutturalmente sotto l'1. Sola allora vedremo risultati più significativi". Queste le parole del Ministro della Salute, Roberto Speranza, intervenendo al congresso di Farmacistapiù. / Youtube Farmacistapiù Durata: 01_49 Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev

CORRIERE
AREZZO.it

Coronavirus, Speranza: campagna di vaccinazione senza precedenti

21 novembre 2020

Milano, 21 nov. (askanews) - "La campagna del vaccino Covid che arriverà, sarà senza precedenti", lo ha dichiarato il ministro della Salute, Roberto Speranza, intervenendo a Farmacistapiù.

"Si svilupperà dalla fine di gennaio quando potremo avere a disposizione le primissime dosi di vaccino che saranno dedicate alle categorie più esposte, a partire dai sanitari, da chi di fronte al Covid rischia più probabilmente di perdere la vita, penso al mondo delle fragilità, alle Rsa, ai più anziani a quelli che hanno più patologie - ha precisato - e non vi è dubbio che all'ordine del giorno ci sarà una campagna di vaccinazione del Paese che richiederà un impegno straordinario di tutte le energie in campo".



Covid Italia, Speranza: "Rt cala ma segnali insufficienti"

CRONACA

Mi piace 59

Condividi

Tweet

Share



Pubblicato il: 21/11/2020 11:29

"I primi **segnali in controtendenza** dopo le settimane di crescita vertiginosa del contagio si vedono, ma sono **ancora del tutto insufficienti**. La pressione sui servizi sanitari è fortissima. Rt sta calando ma dovrà ancora scendere strutturalmente sotto l'1. Sola allora vedremo risultati più significativi". Lo ha affermato il ministro della Salute, Roberto Speranza, intervenendo all'evento online 'Farmacistapiù'.

"Dovremo ancora resistere per una fase significativa. Guai a interpretare questi primi segnali come un liberi tutti", ha sottolineato Speranza.



Coronavirus, Speranza "Sui vaccini impegno di tutte le forze in campo"

21 Novembre 2020

< Share



"La questione vaccini merita la massima attenzione, sia sul fronte antinfluenzale che su quello per il Covid". Lo ha detto il ministro della Salute, Roberto Speranza, nel corso del suo intervento a FarmacistaPiù, il Congresso dei farmacisti italiani. "I vaccini hanno rappresentato una svolta nella storia dell'umanità, l'hanno liberata da patologie e da problematiche drammatiche. – ha ricordato Speranza – Oggi discutiamo di una possibilità concreta da qui alle prossime settimane, che rispetto a un virus che ha provocato tantissimi morti, contagi, sofferenze, restrizioni, disagi, la scienza e la ricerca, anche dentro a una sinergia internazionale senza precedenti, potranno darci una risposta in tempi brevi".

"La campagna del vaccino Covid – ha concluso Speranza – prevede ovviamente le prime dosi dedicate alle categorie più esposte, come le professioni sanitarie, gli anziani, le Rsa. Non c'è dubbio che all'ordine del giorno ci sarà una campagna senza precedenti che richiederà tutte le energie in campo, e che la figura del farmacista in questo nuovo modello di sanità che punta al territorio come chiave di prossimità, debba assolutamente essere valorizzata. Dobbiamo trasformare questa crisi in una grande opportunità di ripartenza, anche grazie al ruolo dei farmacisti che hanno dimostrato di essere all'altezza e di mettere in campo quella passione, e quel senso di servizio e di missione che serve esattamente a vincere questa sfida".

(ITALPRESS).

CRONACA

"I primi segnali in controtendenza, ma non è un liberi tutti", dice Speranza

Il ministro della Salute: "Progressi ancora insufficienti, la pressione sui servizi sanitari è fortissima. Si deve resistere, l'indice Rt deve arrivare strutturalmente sotto 1". E in prospettiva servirà una riforma del Sistema sanitario nazionale



Roberto Speranza

AGI - "Dovremo ancora resistere per una fase significativa. Guai a interpretare questi primi segnali come a un liberi tutti". Lo ha detto il ministro della Salute, Roberto Speranza, intervenendo a Farmacistapiù, il Congresso dei farmacisti italiani. "Le misure che abbiamo messo in campo - ha aggiunto - stanno dando i primi segnali" anche se "portano a dover fare sacrifici, a problemi a un prezzo sociale anche economico, ma stanno producendo i primi effetti. Il virus circola in fase consistente, i numeri del contagio sono molto, molto alti. Certamente c'è bisogno di continuare con rigore. Bisogna tenere ancora altissimo il livello di attenzione".

Speranza ha ricordato di aver più volte sottolineato prima che "davanti ad una emergenza così il sistema paese deve rispondere unitariamente sul piano istituzionale, fra Stato, Regioni, Comuni e c'è bisogno di un grande patto, di una sinergia fortissima fra tutti i soggetti protagonisti della sanità italiana" e poi che "i primi segnali in controtendenza dopo le settimane di crescita vertiginosa del contagio si vedono, ma sono ancora del tutto insufficienti. **La pressione sui servizi sanitari è fortissima.** R_t sta calando ma dovrà ancora scendere strutturalmente sotto l'1. Sola allora vedremo risultati più significativi".

"Prossimità. Dobbiamo usare meglio questa parola e mettere in contatto le esigenze del cittadino e il Sistema Sanitario Nazionale. Ogni farmacista è un'opportunità per essere più prossimo, più vicino, rispetto alle esigenze dei cittadini". Ha proseguito il ministro della Salute per cui "la riforma del SSN dovrà avvenire in una fase espansiva. La mia opinione è che di fronte a noi, anche in questi giorni di sfida drammatica, dobbiamo anche guardare all'opportunità che si apre: a una riforma del Servizio Sanitario Nazionale in una fase di nuovi investimenti, non di tagli. **Dobbiamo avere il coraggio di dire 'più risorse sul Servizio Sanitario Nazionale e più riforme'**: queste riforme devono vedere come parola chiave la parola prossimità", il rilancio del Servizio sanitario nazionale con nuove risorse deve avvenire a partire dalla parola prossimità", che è la parola dei farmacisti italiani e deve essere una nostra linea guida".

Sui vaccini, invece, ha ribadito come "dobbiamo aprire una riflessione sulla questione, non solo per quelli antinfluenzali ma anche rispetto alla prospettiva di quelli per il Covid. Mi sia consentito di dire: i vaccini hanno rappresentato una svolta nella storia dell'umanità - ha aggiunto - hanno liberato da patologie e problematicità che hanno colpito l'umanità nel suo insieme in termini drammatici".

"Oggi discutiamo di una possibilità concreta, da qui alle prossime settimane, della possibilità che rispetto a un virus che ha provocato morti, tantissimi contagi e sofferenza, restrizioni e privazioni della libertà in tutto il mondo, disagi che nessuno poteva immaginare, da qui a un tempo limitato potremo avere questo strumento, e questo ci dà il senso della capacità di risposta da parte dell'uomo davanti a una sfida così forte".

"E la campagna che arriverà **sul vaccino Covid e che si svilupperà verso la fine di gennaio** - ha concluso Speranza - quando si spera che potremo avere le prime dosi destinate alle categorie più esposte, non vi è dubbio che all'ordine del giorno sarà campagna di vaccinazione senza precedenti e richiederà impegno straordinario di tutte le forze in campo".



SANITÀ

Sabato 21 novembre 2020 - 12:50

Speranza: rilancio Ssn passa attraverso parola prossimità

Il Ministro Speranza a FarmacistaPiù

Roma, 21 nov. (askanews) – “Prossimità. Dobbiamo usare meglio questa parola e mettere in contatto le esigenze del cittadino e il Sistema Sanitario Nazionale. Ogni farmacista è un’opportunità per essere più prossimo, più vicino, rispetto alle esigenze dei cittadini”. Lo ha affermato questa mattina il ministro della Salute, Roberto Speranza, durante il suo intervento a FarmacistaPiù, il Congresso dei farmacisti italiani in corso oggi e domani. Speranza ha risposto alle richieste e alle proposte dei farmacisti rispondendo al Presidente del congresso, Andrea Mandelli, presidente della Fofi.

Speranza ha sottolineato che “la riforma del SSN dovrà avvenire in una fase espansiva. La mia opinione è che di fronte a noi, anche in questi giorni di sfida drammatica, dobbiamo anche guardare all’opportunità che si apre: a una riforma del Servizio Sanitario Nazionale in una fase di nuovi investimenti, non di tagli. Dobbiamo avere il coraggio di dire ‘più risorse sul Servizio Sanitario Nazionale e più riforme’: queste riforme devono vedere come parola chiave la parola prossimità. Il rilancio del Servizio sanitario nazionale con nuove risorse deve avvenire a partire dalla parola prossimità, che è la parola dei farmacisti italiani e deve essere una nostra linea guida”. Mandelli ha evidenziato, per punti, le necessità dei farmacisti: “i farmacisti ci sono, vogliono fare di più nel rispetto delle loro competenze e in rete con gli altri professionisti – ha detto parlando di vaccini in farmacia, tamponi, remunerazione, rinnovo del contratto e farmacia dei servizi. (Segue)



MEDICAL NEWS

Speranza a FarmacistaPiù: "Il rilancio del Servizio Sanitario Nazionale passa anche attraverso la parola prossimità"

21 Novembre 2020 / 3 minuti

L'intervento del Ministro della Salute a FarmacistaPiù in risposta alle richieste dei farmacisti

21 Novembre 2020

"Prossimità. Dobbiamo usare meglio questa parola e mettere in contatto le esigenze del cittadino e il Sistema Sanitario Nazionale. Ogni farmacista è un'opportunità per essere più prossimo, più vicino, rispetto alle esigenze dei cittadini". Lo ha affermato questa mattina il Ministro della Salute, On. **Roberto Speranza**, durante il suo intervento a **FarmacistaPiù**, il Congresso dei farmacisti italiani in corso oggi e domani. **Speranza** ha risposto alle richieste e alle proposte dei farmacisti rispondendo al Presidente del congresso, On. **Andrea Mandelli**, Presidente della **Fofi**.

Speranza ha sottolineato che *"la riforma del SSN dovrà avvenire in una fase espansiva. La mia opinione è che di fronte a noi, anche in questi giorni di sfida drammatica, dobbiamo anche guardare all'opportunità che si apre: a una riforma del Servizio Sanitario Nazionale in una fase di nuovi investimenti, non di tagli. Dobbiamo avere il coraggio di dire 'più risorse sul Servizio Sanitario Nazionale e più riforme': queste riforme devono vedere come parola chiave la parola prossimità. Il rilancio del Servizio sanitario nazionale con nuove risorse deve avvenire a partire dalla parola prossimità, che è la parola dei farmacisti italiani e deve essere una nostra linea guida".*

Mandelli ha evidenziato, per punti, le necessità dei farmacisti: *"i farmacisti ci sono, vogliono fare di più nel rispetto delle loro competenze e in rete con gli altri professionisti"* - ha detto parlando di **vaccini in farmacia, tamponi, remunerazione, rinnovo del contratto e farmacia dei servizi**. *"Sui vaccini antinfluenzali qualcosa non ha funzionato. Per i vaccini Covid, i farmacisti ci sono. Non vogliamo fare cose che non ci competono, ma cerchiamo un ruolo per la categoria. In tutta Europa non è così. Dobbiamo mettere mano alla semplificazione"* - ha aggiunto **Mandelli** - *"I tamponi: li facciamo se servono che vengano fatti, ovvio che non tutti i farmacisti li vorranno fare, ma in questa guerra perché non poterlo fare, nel pieno rispetto dei pazienti e degli operatori?"*. **Mandelli** ha poi parlato di **remunerazione** e del **rinnovo del contratto dei farmacisti**. *"La gente non si sta curando perché ha paura ad andare in ospedale. Dobbiamo trovare il modo per portare i farmaci sul territorio e sostenere l'attività professionale del farmacista. Dobbiamo affrontare la situazione"*. Sulla **farmacia dei servizi** **Mandelli** ha aggiunto: *"Non dimentichiamola. Oggi poteva essere realtà, non solo sperimentazione. Dobbiamo sederci a un tavolo con Medici di Medicina Generale, con Infermieri e farmacisti. Perché non istituire servizio di telesorveglianza? Troviamo un modo per metterci a sistema"*.

ITALIA NORD

Sulla **farmacia dei servizi**, **Speranza**, che ha elogiato il lavoro ininterrotto e l'abnegazione dei farmacisti nei mesi dell'emergenza, ha dato la **"massima disponibilità a continuare a investire"**, mentre sui vaccini: *"Dobbiamo aprire una riflessione sulla questione, non solo per quelli antinfluenzali ma anche rispetto alla prospettiva di quelli per il Covid"*.

Il **Ministro** ha parlato anche dei dati dell'emergenza: *"I primi segnali in controtendenza dopo le settimane di crescita vertiginosa del contagio si vedono, ma sono ancora del tutto insufficienti. La pressione sui servizi sanitari è fortissima. Rt sta calando ma dovrà ancora scendere strutturalmente sotto l'1. Sola allora vedremo risultati più significativi"*.



Farmacista Più

LA SANITÀ ITALIANA ALLA PROVA
DEL COVID NELL'ERA DEL DIGITALE
il ruolo dei farmacisti e della farmacia
nei nuovi modelli assistenziali

una iniziativa di



con il patrocinio di





CANALE 86 DEL DIGITALE TERRESTRE



21 Novembre 2020

Integrazione tra mondo delle professioni e dell'Università e necessità di rivedere alcuni modelli formativi, a causa dell'adeguamento ai tempi di emergenza e al mondo dell'innovazione digitale, senza dimenticare la tradizione e la formazione di base delle nostre università. Sono punti fondamentali secondo il Ministro dell'Università e della Ricerca, **Gaetano Manfredi**, ospite dell'incontro di **FarmacistaPiù** "Il Pil sapere e il valore delle competenze: la riforma dei curricula universitari e degli Esami di Stato".

*"Ci troviamo in un momento di grande trasformazione e l'effetto del Covid non ha fatto altro che velocizzare una serie di processi già presenti nel sistema globale che, purtroppo o per fortuna, sono stati accelerati con forte richiesta di innovazione. La transizione digitale ci mette davanti a nuove opportunità e bisogni e impatta fortemente sui nuovi modelli formativi. Questo non significa abbandonare la nostra tradizione e le nostre competenze e la nostra capacità di essere Università di alto livello, ma ci obbliga a guardare al processo innovativo - ha sottolineato il Ministro. Sul fronte della **Sanità**, **Manfredi** ha parlato della necessità di avere una riorganizzazione che deve essere sempre più vicina al territorio, al paziente. "Questo cambia le figure professionali, i modelli organizzativi, tecnologici e di distribuzione in un concetto di medicina territoriale. Il ruolo dei farmacisti è fondamentale. È necessario rivedere i modelli formativi mettendo insieme l'esperienza del mondo delle professioni, delle società scientifiche e dei corsi di laurea".*

Manfredi ha inoltre parlato del **rapporto tra Università e mondo delle professioni**: in questa direzione va il **Disegno di legge depositato sulle lauree abilitanti** con l'inserimento nel percorso universitario accademico curriculare i tirocini professionali, il tema dell'accertamento delle competenze in itinere e l'accertamento finale con l'integrazione di esame di laurea ed esame di Stato, con modalità e presenze nella commissione commisurati ai diversi ruoli e responsabilità.

*"Abbiamo già una esperienza in corso della laurea in medicina diventata abilitante sulla spinta dell'emergenza e che oggi vede dei laureati a luglio che a settembre hanno potuto partecipare ai corsi di specializzazione. I nostri laureati arrivano troppo tardi sul mercato del lavoro, riuscire a immaginare percorsi integrati ci aiuta ad accorciare i tempi. Mai come in questa fase dobbiamo sapere che il cambiamento è necessario e intercettare i nuovi bisogni e le nuove professionalità. Dobbiamo essere in grado di guidare questo cambiamento, mantenendo la nostra tradizione di qualità del percorso formativo senza perdere il rapporto con il mondo del lavoro", ha concluso il **Ministro Manfredi**.*



Speranza: segnali in controtendenza ma del tutto insufficienti

Roma, 21 nov. (askanews) - "I primi segnali in controtendenza dopo le settimane di crescita vertiginosa del contagio si vedono, ma sono ancora del tutto insufficienti. La pressione sui servizi sanitari è fortissima. Rt sta calando ma dovrà ancora scendere strutturalmente sotto l'1. Sola allora vedremo risultati più significativi". Lo ha dichiarato il ministro della Salute, Roberto Speranza, intervenendo a Farmacistapiù. "Dovremo ancora resistere per una fase significativa. Guai a interpretare questi primi segnali come ad un liberi tutti", ha sottolineato Speranza.



FarmacistaPiù, Speranza: "Primi segnali insufficienti, dovremo ancora resistere"

di Redazione

Le dichiarazioni del ministro Speranza al congresso dei farmacisti italiani che si svolge dal 20 al 22 novembre on line



Ci sono **"i primi segnali"** in controtendenza dopo le settimane di crescita vertiginosa del contagio", i risultati si vedono ma **"la pressione** sui servizi sanitari è **fortissima"** ed anche se **"l'Rt sta calando** dovrà prima scendere strutturalmente sotto l'1", lo ha dichiarato il ministro della Salute Roberto Speranza partecipando in streaming all'evento FarmacistaPiù, il **congresso dei farmacisti italiani** in corso dal 20 al 22 novembre online. **"Dovremo ancora resistere** per una fase significativa. Guai a interpretare questi primi segnali come un liberi tutti", ha aggiunto il **ministro Speranza**.

L'emergenza Covid-19 ha messo in luce priorità quali una riforma del Servizio sanitario nazionale da realizzare con investimento di risorse. E' necessario valorizzare la figura del farmacista che rappresenta per il **Sistema sanitario nazionale** il riferimento più vicino al cittadino. Lo ha dichiarato il ministro della Salute **Roberto Speranza** intervenendo in streaming nella seconda giornata di lavori di **FarmacistaPiù 2020**.

Per rilanciare il Sistema sanitario nazionale dunque, secondo il ministro, è importante il concetto di "prossimità".

Ogni farmacista è un'opportunità per essere più prossimo, più vicino rispetto alle esigenze dei cittadini.

la Voce

Coronavirus, l'annuncio del ministro Speranza: "A gennaio al via la vaccinazione di massa"

Di Redazione - 21.11.2020



Il vaccino anti Covid Pfizer

"Ci sarà una campagna di vaccinazione anti-Covid nel Paese che probabilmente sarà senza precedenti e che richiederà un impegno straordinario di tutte le energie in campo". Lo ha affermato il ministro della Salute Roberto Speranza al congresso della Federazione Ordini farmacisti italiani (Fofi). La campagna "per il vaccino Covid che arriverà, si svilupperà ci auguriamo – ha aggiunto – fin dalla fine di gennaio, quando appare in questo momento possibile che potremo avere le primissime dosi". Le primissime dosi di vaccino anti-Covid che arriveranno, ha sottolineato il ministro della Salute, "saranno dedicate alle categorie più esposte a partire dai professionisti sanitari, i soggetti fragili, gli anziani nelle Residenze sanitarie Rsa e gli anziani con patologie". "I primi segnali in controtendenza dopo le settimane di crescita vertiginosa del contagio si vedono, ma sono ancora del tutto insufficienti. La pressione sui servizi sanitari è fortissima. Rt sta calando ma dovrà ancora scendere strutturalmente sotto l'1. Sola allora vedremo risultati più significativi". Lo ha dichiarato il Ministro della Salute, Roberto Speranza, intervenendo a Farmacistapiù. "Dovremo ancora resistere per una fase significativa. Guai a interpretare questi primi segnali come un liberi tutti".

quotidianosanita.it

FarmacistaPiù. Sabato incontro con i ministri Speranza e Manfredi

Si è chiusa la prima giornata dell'edizione 2020 di FarmacistaPiù. Il congresso nazionale dei farmacisti italiani. Nella giornata di sabato altri importanti appuntamenti tra i quali due convegni promossi dalla Fofi e dalla Fondazione Cannavò che vedranno la partecipazione dei ministri della Salute e dell'Università e della Ricerca. [IL PROGRAMMA](#).



20 NOV - Con oltre 3.500 collegamenti attivi si è chiusa la prima giornata dell'edizione 2020 di FarmacistaPiù. Domani attesa per l'intervento del ministro della Salute **Roberto Speranza** alle ore 10 durante il convegno "La sanità italiana e i nuovi modelli assistenziali: valutazioni, esperienze e proposte dei farmacisti italiani", promosso dalla Fofi.

Insieme al ministro affronteranno le diverse tematiche della giornata il presidente della Fofi **Andrea Mandelli**, di Federfarma **Marco Cossolo**, della Sifo **Arturo Cavaliere**.

Nel pomeriggio atteso invece il ministro dell'Università e della Ricerca **Gaetano Manfredi** che interverrà nell'ambito di convegno "Il Pil sapere e il valore delle competenze: la riforma del percorso universitario degli Esami di Stato", promosso dalla Fondazione Cannavò e dalla Fofi.

All'incontro prenderanno parte il presidente della Fofi **Andrea Mandelli**, il presidente della Fondazione Cannavò **Luigi d'Ambrosio Lettieri**, il professor **Gabriele Costantino** coordinatore della Conferenza dei Direttori di Farmacia, la professoressa **Maria Angela Vandelli** ordinario di Tecnologia e Legislazione Farmaceutiche all'Università di Modena, il professor **Andrea Urbani**, ordinario di Farmacia alla Cattolica di Roma, dottoressa **Carolina Carosio** presidente Fanagifar.

ilFarmacista^{online.it}

Lavoro e Professioni

FarmacistaPiù. Grande successo della prima giornata. Sabato i ministri Speranza e Manfredi

Si è chiusa con oltre 3.500 collegamenti in remoto la prima giornata dell'edizione 2020 di FarmacistaPiù. Il congresso nazionale dei farmacisti italiani. Nella giornata di sabato altri importanti appuntamenti tra i quali due convegni promossi dalla Fofi e dalla Fondazione Cannavò che vedranno la partecipazione dei ministri della Salute e dell'Università e della Ricerca. [IL PROGRAMMA.](#)



20 NOV - Con oltre 3.500 collegamenti attivi si chiude con grande partecipazione la prima giornata dell'**edizione 2020 di FarmacistaPiù**. Domani attesa per l'intervento del ministro della Salute **Roberto Speranza** alle ore 10 durante il convegno "La sanità italiana e i nuovi modelli assistenziali; valutazioni, esperienze e proposte dei farmacisti italiani", promosso dalla Fofi.

Insieme al ministro affronteranno le diverse tematiche della giornata il presidente della Fofi **Andrea Mandelli**, di Federfarma **Marco Cossolo**, della Sifo **Arturo Cavaliere**.

Nel pomeriggio atteso invece il ministro dell'Università e della Ricerca **Gaetano Manfredi** che interverrà nell'ambito di convegno "Il Pil sapere e il valore delle competenze: la riforma dei curricula universitari e degli Esami di Stato", promosso dalla Fondazione Cannavò e dalla Fofi.

All'incontro prenderanno parte il presidente della Fofi **Andrea Mandelli**, il presidente della Fondazione Cannavò **Luigi d'Ambrosio Lettieri**, il professor **Gabriele Costantino** coordinatore della Conferenza dei Direttori di Farmacia, la professoressa **Maria Angela Vandelli** ordinario di Tecnologia e Legislazione Farmaceutiche all'Università di Modena, il professor **Andrea Urbani**, ordinario di Farmacia alla Cattolica di Roma, dottoressa **Carolina Carosio** presidente Fanagifar.

20 novembre 2020

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lavoro e Professioni

Al via FarmacistaPiù. Mandelli: "Farmacie hanno fatto un lavoro silenzioso ma fondamentale". Ricciardi: "La farmacia e i farmacisti in questo contesto sono una risorsa importantissima"

Si è aperta oggi l'edizione 2020 del Congresso dei farmacisti italiani su iniziativa di Federfarma, Fondazione Cannavò e Utifar, con il patrocinio della Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani.



20 NOV - Il professor **Walter Ricciardi**, Presidente della World Federation of Public Health Associations e Consigliere del ministro della Salute, è intervenuto a uno degli eventi di apertura di FarmacistaPiù, il congresso dei farmacisti giunto alla settima edizione e in corso ora su **piattaforma digitale**, per un momento di confronto con l'Onorevole **Andrea Mandelli**, Presidente FOI e Presidente del Congresso sul tema dell'evoluzione dell'emergenza pandemica.

"Sappiamo come evolverà lo scenario attuale perché conosciamo l'andamento del virus. Quando i leader politici si basano sull'evidenza scientifica, si torna a una quasi normalità. Quando i governi come il nostro seguono evidenza scientifica, le cose si possono affrontare. Quando invece si cede il passo all'ideologia, questo virus si diffonde in maniera incontrollata, come è accaduto negli USA. Il numero delle ospedalizzazioni e dei morti è un dato incontrovertibile. Dobbiamo armarci di perseveranza, con la consapevolezza di poterne uscire", ha commentato.

Ricciardi ha sottolineato che "Oggi non abbiamo i soldati per combattere. Dobbiamo mettere da parte revanche corporative e capire che c'è spazio per tutti. Una guerra si vince con tante armi e dobbiamo fare questo. Non si è capito che con questi numeri, con pochi medici e con pochissimi infermieri non possiamo non mettere al fronte tutti i soldati che abbiamo. La farmacia e i farmacisti in questo contesto sono una risorsa importantissima. Questa è una guerra e se sappiamo che arriverà influenza, dobbiamo attrezzarci prima per gestirla e guardare a obiettivo comune".

Sul fronte delle farmacie, la parola è passata a Mandelli: "Le farmacie in questi mesi hanno fatto un lavoro silenzioso ma molto importante, senza sosta. Ringrazio tutti i colleghi per quello che hanno fatto con spirito di abnegazione. Penso che collaborare e dare risposte al territorio sia un'opportunità anche per il futuro e per le prossime generazioni che non dobbiamo perdere. Condivido l'analisi del professor Ricciardi sulla collaborazione e oggi mi chiedo cosa sarebbe successo se quel modello di farmacia dei servizi fosse stato attivo sul territorio, dal lancio del 2006; invece la sperimentazione è partita solo quest'anno. Perché dobbiamo privarci di questa rete così importante e diffusa per i cittadini? Quando abbiamo le armi da usare e non le usiamo, la questione si complica".

"Saranno mesi durissimi - ha concluso Ricciardi auspicando collaborazione-. È momento di grande confusione: se imbocchiamo il bivio sbagliato e lo facciamo consapevolmente, la storia ci sarà nemica. Abbiamo invece tutte le possibilità per valorizzare il lavoro di tutti coordinandoci al meglio".

Mandelli ha concluso: "Mai come in questo momento, ritengo ci sia la necessità che le istituzioni camminino sulle gambe delle persone che hanno coraggio. L'aspetto burocratico spesso blocca tutto. E' necessario riuscire a travolgere i blocchi delle consuetudini e andare incontro a un cambiamento. Il nostro Paese merita risposte concrete. Ricordo a tutti, e ai colleghi farmacisti, di non abbassare la guardia".

20 novembre 2020

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FarmacistaPiù. Il punto sul vaccino Covid. Rasi: "Sarà sicuro e affidabile"

Confronto tra l'ormai ex direttore esecutivo di Ema e il presidente della Fofi Mandelli. Al centro l'attesa per il vaccino Covid ma anche il ruolo delle farmacie e più in generale e prospettive di riforma del nostro servizio sanitario.



20 NOV - Il vaccino per il Covid-19 in arrivo, quale sicurezza e quali metodi di distribuzione: ne hanno parlato questa mattina, in apertura della settima edizione di FarmacistaPiù in edizione digitale, il Professor **Guido Rasi**, già Direttore esecutivo dell'Agenzia Europea per i medicinali e l'Onorevole **Andrea Mandelli**, presidente FOPI e presidente del Congresso, in corso in queste ore su piattaforma digitale.

"I vaccini, autorizzati tra fine anno e gennaio - ha detto Rasi - saranno molto sicuri perché gli standard di valutazione della sicurezza non sono cambiati, quindi i vaccini sono assolutamente sicuri. Tre vaccini sono una buona notizia, anche perché hanno caratteristiche un po' diverse, sia di distribuzione, sia di conservazione e qualcuno di somministrazione con piccoli profili di tolleranza (non di sicurezza) diversa. Questo li renderà fruibili sul territorio e speriamo di utilizzare al meglio le reti che già abbiamo".

Andrea Mandelli ha parlato invece del ruolo delle farmacie: "Credo che la rete di farmacie sia una cosa che abbiamo da valorizzare; noi farmacisti non vogliamo fare i medici bonsai né gli infermieri bonsai, ma i farmacisti in un momento in cui la pandemia ha dimostrato che solo la sinergia tra le professioni può dare sostegno al cittadino. Credo che ridisegnare la sanità del territorio rimettendo al centro MMG, farmacisti e infermieri sia il modo per far sì che questa pandemia non ci abbia sconfitto. Tutti noi dobbiamo lavorare perché le cose cambino per il futuro della sanità del nostro Paese".

Alla domanda su quali aspetti chiave siano necessari per evolvere il Sistema Sanitario Italiano, Guido Rasi ha precisato: "Rivedrei il management, non ripenserei la filosofia. Il Sistema Sanitario Italiano è impostato in modo corretto: uno dei problemi è la grande frammentazione; non possiamo avere disparità, oltre a quella geografica anche di approccio, di amministrazione, orientamento e approvvigionamento; ci vuole management che sappia pianificare e sappia rimettere a posto quel che è andato male. Questo lo vediamo nella distribuzione del vaccino (antinfluenzale); abbiamo perso l'infrastruttura di supporto del SSN. Il Sistema ora si regge su eccellenze e iniziativa del singolo con una infrastruttura manageriale fragile".

Mandelli ha poi sottolineato che "c'è bisogno di pianificazione. Quando arriveranno i vaccini dobbiamo farci trovare pronti per i cittadini. Abbiamo bisogno di organizzarci ma abbiamo poco tempo. Noi abbiamo messo a disposizione la professionalità dei farmacisti e Federfarma le farmacie italiane, noi vogliamo metterci a disposizione, se non lo facciamo perderemo una grande occasione". Lo stesso vale per la prevenzione per cui Mandelli ha citato i progetti di aderenza alla terapia: "È necessario cambiare il paradigma con cui la politica si confronta sul tema prevenzione, che in Italia è ancora una Cenerentola".

Lavoro e Professioni

Vaccinazione in farmacia: il confronto con l'Europa. Pierluigi Lopalco ne parla a FarmacistaPiù

"Quest'anno stiamo assistendo a scene paradossali di utenti che prendono d'assalto fisicamente gli ambulatori medici; la maggior parte erano persone mai vaccinate per l'influenza. Se la distribuzione fosse stata fatta attraverso le farmacie, sarebbe stata sicuramente più morbida", ha detto l'epidemiologo e assessore alla Sanità della Puglia



20 NOV - "È il momento di pensare all'atto della vaccinazione in un setting assistenziale che non sia necessariamente un ambulatorio medico. La prescrizione è un atto medico, ma la somministrazione è un atto sanitario". Lo ha affermato oggi pomeriggio **Pierluigi Lopalco**, epidemiologo e assessore alla Sanità della regione Puglia, intervenuto oggi pomeriggio all'incontro di FarmacistaPiù dal titolo *"Il farmacista e le vaccinazioni: L'Italia a confronto con l'Europa"*, a cura di Utifar.

Lopalco ha parlato della situazione delle vaccinazioni antinfluenzali nella regione Puglia, che rispecchia, in molti casi, anche la situazione nazionale. "Quest'anno stiamo assistendo a scene paradossali di utenti che prendono d'assalto fisicamente gli ambulatori medici; la maggior parte erano persone mai vaccinate per l'influenza. In Puglia a marzo abbiamo fatto una gara per 2 milioni e 100 mila dosi di vaccini: volevamo offrire un vaccino a tutti, ancora ne mancano; attualmente sono già state consegnate 1 milione e 500 mila dosi. Per fare un paragone con gli anni scorsi, nell'intera stagione si parlava di 650 mila dosi. La richiesta è triplicata negli anni".

Lopalco ha quindi commentato: "Il nostro sistema è in sofferenza e non è riuscito a far distribuire ai medici le dosi necessarie nel tempo necessario. Se la distribuzione fosse stata fatta attraverso le farmacie, sarebbe stata sicuramente più morbida. Quest'anno, per dinamiche locali, non siamo riusciti a chiudere in tempo l'accordo con i farmacisti, almeno per la distribuzione dei vaccini. Abbiamo però già pronto un accordo per il prossimo anno, per la distribuzione del vaccino nelle farmacie".

Durante l'incontro si è parlato dell'esempio di altri Paesi europei nella distribuzione e somministrazione del vaccino, da parte del farmacista o di operatori sanitari. Lopalco ha commentato: "Del vaccino antinfluenzale conosciamo bene i profili di sicurezza. Per questa vaccinazione è ora di interessare la rete delle farmacie per essere parte attiva della strategia di distribuzione e somministrazione".

Il panorama europeo sul fronte delle vaccinazioni, con ottimi risultati in termini di aumento delle adesioni dei cittadini, è stato illustrato da **Ilaria Passarani**, Segretario Generale Pharmaceutical Group of the European Union (PGEU): "In alcuni paesi i vaccini in farmacia sono una realtà consolidata. L'antinfluenzale può essere somministrato da farmacisti in otto Paesi europei: Danimarca, Irlanda, Francia, Grecia, Norvegia, Svizzera, Regno Unito e Portogallo; la somministrazione è iniziata anche in alcune zone della Germania in via sperimentale. Ci sono poi paesi in cui possono essere somministrati in farmacia ma da altri operatori (non farmacisti), come Croazia, Estonia, Finlandia e Paesi Bassi. In alcuni Paesi tra cui Irlanda, Estonia e Regno Unito si possono somministrare altri vaccini oltre a quello antinfluenzale come pneumococco, herpes zoster e in Estonia quello da encefalite da zecche".

NOV
20
2020

Covid-19, troppa frammentazione e mancanza di management. I punti deboli nella gestione secondo Guido Rasi

ITALIA GUIDO RASI, FARMACISTA COVID-19, SARS-COV-2



ARTICOLI CORRELATI

20-11-2020 | Covid-19. Ricordi: no alle ideologie. Affidarsi alle evidenze scientifiche

20-11-2020 | Pochi test, troppi casi e laboratori in tilt. Ecco perché i tamponi Covid scarseggiano nel Sud

20-11-2020 | Di Covid, ok definitivo alla Camera. Dalla proroga dell'emergenza all'uso delle mascherine ecco le principali novità

«Rivedere il management ed evitare la frammentazione», questi i due aspetti chiave per evolvere ed elevare il sistema sanitario italiano a quello delle migliori organizzazioni europee». Lo sottolinea **Guido Rasi**, direttore esecutivo uscente dell'Agenzia europea per i medicinali, intervistato da **Ludovico Baldessin**, Chief Business & Content Officer Edra, nel corso del primo incontro della tre giorni di **FarmacistaPro**, il congresso dei farmacisti italiani promosso da Federfarma, Fondazione Cannavò e Utifar, con il patrocinio di Fofi e l'organizzazione di Edra.

Nel primo simposio, dal titolo "Covid-19: Prevenzione, Terapia, Vaccino", si è parlato del futuro della sanità italiana alla luce degli ultimi avvenimenti che hanno profondamente colpito il nostro sistema. Che cosa è stato sbagliato? A fare un bilancio è proprio Rasi che parte da un assunto: «Il sistema sanitario italiano filosoficamente è impostato in maniera corretta, anche comparativamente agli altri», ma si sofferma, poi, sui principali problemi «da grande

frammentazione che porta a una grossa eterogeneità. Sono convinto che, soprattutto in situazioni di emergenza, la cacofonia debba essere evitata, non possiamo avere una disparità, oltre a quella necessaria di tipo geografico logistico, anche di approccio e di amministrazione di approvvigionamento e di orientamento. Questo lo vedo come l'unica vera grande debolezza del sistema sanitario italiano».

Poi, Rasi punta il dito su un altro aspetto: «Manca sicuramente un management, ho visto anche sistemi molto più fiacchi del nostro, dove c'è un management professionale che sa pianificare. Da noi manca molto la pianificazione, c'è solo quella dell'ultimo momento, non è mai una pianificazione avanzata. Lo vediamo nella distribuzione del vaccino e nei 4 mesi persi quando eravamo il paese che aveva avuto più grosso vantaggio sulla prima ondata. Adesso questo sistema si regge sulle sue eccellenze, su iniziativa del singolo, sulla buona volontà, sul valore personale e, avendo un'infrastruttura manageriale fragile, sta mostrando delle crepe troppo importanti. Rivedrei fondamentalmente il management, non ripenserei alla filosofia», sostiene Rasi. Ad intervenire sul tema anche l'onorevole **Andrea Mandelli**, presidente della Fofi e del Congresso, che sostiene la necessità di una «cabina di regia un po' più attenta, che sappia davvero chi deve fare cosa, ma abbiamo poco tempo per organizzarci perché è evidente che quando i vaccini arriveranno e saranno disponibili, non potremmo dire alla gente che non siamo in grado di arrivare fino a loro per somministrarli».

Rasi, anche ex presidente dell'Aifa, evidenzia come, in questo contesto, sarebbe stato utile affidare all'Agenzia italiana del farmaco un ruolo «più forte nel coordinare le regioni. L'Aifa ha sviluppato la cultura e il potenziale e gli andrebbero delegati molti più poteri rispetto alle regioni». Così come anche per quanto riguarda l'organizzazione degli studi clinici, «gli sarebbe dovuto essere conferito un ruolo assoluto». In questo modo, avrebbe potuto dare «risposte più veloci. Questa frammentazione di studi, ha tardato a dare risposte, ha creato tante illusioni disillusioni».

NOV
20
2020

Covid-19, Ricciardi: no alle ideologie. Affidarsi alle evidenze scientifiche

TAGS: WALTER RICCIARDI, FARMACISTAPIÙ, COVID-19, SARS-COV-2



ARTICOLI CORRELATI

20-11-2020 | Covid-19, troppa frammentazione e mancanza di management. I punti deboli nella gestione secondo Guido Rasi

29-06-2020 | Walter Ricciardi a "Progettare per la sanità": raccordo tra Stato centrale e livello locale va rivisto

25-11-2020 | Pochi lotti, troppi casi e laboratori in tilt. Ecco perché i tamponi Covid scarseggiano nel Ssn

«Quando i governi, come il nostro, seguono evidenza scientifica, le cose si possono affrontare. Quando invece si cede il passo all'ideologia, questo virus si diffonde in maniera incontrollata, come è accaduto negli Usa». È questo il monito di **Walter Ricciardi**, presidente della World Federation of Public Health Associations e consigliere del ministro della Salute, intervenuto a uno degli eventi di apertura di FarmacistaPiù, il congresso dei farmacisti giunto alla settima edizione e in corso fino a domenica su piattaforma digitale, per un momento di confronto con l'onorevole **Andrea Mandelli**, presidente Fofi e presidente del Congresso sul tema dell'evoluzione dell'emergenza pandemica. «Sappiamo come evolverà lo scenario attuale perché conosciamo l'andamento del virus - precisa Ricciardi -. Il numero delle ospedalizzazioni e dei morti è un dato incontrovertibile. Dobbiamo armarci di perseveranza, con la consapevolezza di poterne uscire».

Il Consigliere del ministro della Salute evidenzia: «Oggi non abbiamo i soldati per combattere. Dobbiamo mettere da parte rivincite corporative e

titl. Ecco perché i
tamponi Covid
scarseggiano nel Ssn

Il Consigliere del ministro della Salute evidenzia:
«Oggi non abbiamo i soldati per combattere.

Dobbiamo mettere da parte rivincite corporative e capire che c'è spazio per tutti. Una guerra si vince con tante armi e dobbiamo fare questo. Non si è capito che con questi numeri, con pochi medici e con pochissimi infermieri non possiamo non mettere al fronte tutti i soldati che abbiamo. La farmacia e i farmacisti in questo contesto sono una risorsa importantissima. Questa è una guerra e se sappiamo che arriverà influenza, dobbiamo attrezzarci prima per gestirla e guardare a obiettivo comune». Sul fronte delle farmacie, la parola è passata a Mandelli: «Le farmacie in questi mesi hanno fatto un lavoro silenzioso ma molto importante, senza sosta. Ringrazio tutti i colleghi per quello che hanno fatto con spirito di abnegazione. Penso che collaborare e dare risposte al territorio sia un'opportunità anche per il futuro e per le prossime generazioni che non dobbiamo perdere. Condivido l'analisi del professor Ricciardi sulla collaborazione e oggi mi chiedo cosa sarebbe successo se quel modello di farmacia dei servizi fosse stato attivo sul territorio, dal lancio del 2006; invece la sperimentazione è partita solo quest'anno. Perché dobbiamo privarci di questa rete così importante e diffusa per i cittadini? Quando abbiamo le armi da usare e non le usiamo, la questione si complica». Ricciardi auspicando ancora una volta ad una sentita e forte collaborazione tra tutti protagonisti, dichiara che saranno «mesi durissimi, è momento di grande confusione: se imbocchiamo il bivio sbagliato e lo facciamo consapevolmente, la storia ci sarà nemica. Abbiamo invece tutte le possibilità per valorizzare il lavoro di tutti coordinandoci al meglio».

Anche Mandelli ribadisce lo stesso concetto, «mai come in questo momento, ritengo ci sia la necessità che le istituzioni camminino sulle gambe delle persone che hanno coraggio. L'aspetto burocratico spesso blocca tutto. È necessario riuscire a travolgere i blocchi delle consuetudini e andare incontro a un cambiamento. Il nostro Paese merita risposte concrete. Ricordo a tutti, e ai colleghi farmacisti, di non abbassare la guardia».

Farmacista33

NOV
20
2020

FarmacistaPiù, Ricciardi: pandemia debellata se si seguono evidenze scientifiche. Surreale il dibattito sulle riaperture

TAGG: FARMACISTAPIÙ, COVID-19, SARS-COV-2



Walter Ricciardi, consulente del ministro Speranza, in apertura di FarmacistaPiù parla dell'emergenza sanitaria: "con i numeri di oggi occorrono almeno due mesi per allentare misure di restrizione"

«Sappiamo come evolverà il virus perché lo conosciamo dal punto di vista epidemiologico, ma il nostro futuro dipenderà soprattutto dalle scelte

politiche che faranno i governi e i leader politici. Se tali scelte saranno ispirate alla razionalità e all'evidenza scientifica, si potrà tornare rapidamente a una quasi normalità. Questo è già successo in Nuova Zelanda, Australia, Corea del Sud, Singapore. Ed è successo anche con il governo italiano durante la prima ondata, quando si è optato giustamente per un lockdown nazionale. Quando invece si privilegiano l'ideologia, la strumentalizzazione, una visione parziale delle cose, allora si dà la possibilità al virus di diffondersi in una maniera incontrollata. L'esempio più eclatante è quello del Centers for Disease Control and Prevention, il massimo ente americano di sanità pubblica, con trentamila dipendenti, che durante questa emergenza è stato completamente trascurato dall'amministrazione Usa, ora uscente. Con le conseguenze che conosciamo». Non può essere più chiaro **Walter Ricciardi**, presidente della World Federation of Public Health Associations e super consulente del ministro Speranza, confrontandosi con **Andrea Mandelli**, presidente della Fofi, in apertura di FarmacistaPiù, sul tema dell'"Evoluzione dell'emergenza pandemica".

La situazione in Italia? «Non bisogna avere fretta, con i numeri che abbiamo oggi occorrono almeno un mese e mezzo/due mesi prima che si possano allentare le misure di contenimento. Al di là di tutte le discussioni che si fanno sui dati a nostra disposizione, quelli che sono incontrovertibili sono i numeri delle ospedalizzazioni e dei decessi, sono ancora molto alti. Quella che va sempre valutata è la pressione sul pronto soccorso e sugli ospedali, più che il numero dei contagiati e gli indici di circolazione del virus, che molto dipendono dalla capacità di tracciamento del sistema». Se ne esce allora facendo uso di «saggezza, pazienza e perseveranza. E soprattutto di aderenza alle evidenze scientifiche». Al contrario, si sentono ancora oggi «discorsi surreali sulle riaperture. Saranno mesi durissimi e non dobbiamo prendere il bivio sbagliato».

Il ruolo delle farmacie

«In questi mesi la rete delle farmacie italiane ha svolto un compito silenzioso e molto importante. Siamo stati sempre presenti, a Pasqua come il 25 aprile, unici punti di riferimento per i cittadini sul territorio», ricorda Mandelli. Resta ancora molto da fare, occorre «un nuovo approccio ai problemi, mentre vedo persistere dinamiche corporativistiche che dovrebbero essere accantonate. Sediamoci attorno a un tavolo e mettiamoci tutti in gioco. Quelle della Fofi sono proposte, non dogmi, possono essere oggetto di discussione. Cerchiamo tutti insieme di non sprecare l'opportunità di cambiamento che questa emergenza ci offre, anche per onorare la memoria delle migliaia di persone che ne sono rimaste vittima». Ricciardi coglie lo spunto per denunciare il rischio, per il sistema sanità nazionale, «di andare a schiantarsi. Non abbiamo i soldati per combattere questa guerra, abbiamo pochi medici e pochissimi infermieri, e, in questa ottica, le farmacie possono rappresentare una risorsa importantissima. C'è spazio per tutti. Ma prima di tutto è ora di chiudere l'epoca dei tagli alla sanità e di considerare gli investimenti in salute un motivo di sviluppo per il Paese». Peccato, sottolinea Mandelli, che la sperimentazione sulla farmacia dei servizi ci abbia messo oltre un decennio per partire, e le stesse realtà, molto innovative, del Fascicolo sanitario elettronico e del Dossier farmaceutico siano assai poco diffuse a livello regionale.

I limiti della pubblica amministrazione

E qui si tocca il tema del "sistema Paese" di fronte all'emergenza sanitaria. «Le competenze ci sono», afferma Ricciardi, «semmai mancano le capacità gestionali che consentano ai buoni principi di essere messi in pratica. Anche ministri provvisti delle migliori intenzioni si trovano di fronte a direttori generali che sono lì da anni, pur cambiando i governi, e che hanno un atteggiamento conservatore, poco incline al cambiamento. Prendiamo la trasformazione digitale, il Paese è fermo da dieci anni. Ci sono 500.000 pazienti italiani a casa in isolamento, senza alcuna assistenza a distanza. In Germania accade il contrario». Prevale insomma un approccio burocratico alla questione cruciale dell'innovazione che rischia di far rimanere il Paese indietro rispetto anche ad alcuni progetti della Commissione europea in tema di infrastrutture digitali. Infine, un appello congiunto ai cittadini e alle istituzioni: non abbassiamo la guardia.

Giuseppe Tandoi

NOV
20
2020

FarmacistaPiù, Rasi: tre vaccini anti-Covid entro pochi mesi. Fruibili anche su territorio

TAGS: VACCINI, FARMACISTAPIÙ, COVID-19, SARS-COV-2



Tra la fine dell'anno e l'inizio del 2021 ci saranno tre vaccini anti-Covid, saranno sicuri e diversi tra loro per somministrazione, conservazione e profili di tolleranza. Il commento di Guido Rasi a FarmacistaPiù

Tra la fine dell'anno e l'inizio del 2021 ci saranno tre **vaccini anti-Covid**, saranno sicuri ma diversi tra loro per somministrazione, conservazione e profili di tolleranza e ciò li renderà fruibili anche sul territorio e offrirà una grande opportunità per evitare la disorganizzazione che si è vista per il vaccino antinfluenzale, per utilizzare le reti già esistenti sul territorio e per utilizzarle al meglio. A dirlo è **Guido Rasi** direttore esecutivo dell'Agenzia europea per i medicinali intervenuto in apertura dei lavori di FarmacistaPiù con un'intervista insieme ad **Andrea Mandelli**, presidente della Fofi su prevenzione, terapia e vaccino per il Covid-19.

Rasi: tre vaccini in arrivo sono una buona notizia

«Purtroppo, il Covid è caratterizzato da una grande assenza di opzioni terapeutiche e da una grande presenza di annunci continui - ha esordito Rasi -. E vedo il farmacista al centro di questa incertezza. Ma a dare speranza qualcosa in più adesso c'è. In questi mesi si è parlato di cloroquina, vitamine, integratori e di altre cose ma nulla che veramente funzioni. Forse l'unica cosa che può essere di aiuto nei casi in cui ne sia documentato una sua carenza è la vitamina D. Si è parlato dei farmaci antinfiammatori, e oggi la certezza è che non c'è nessuna controindicazione specifica un dato importante che risponde a una richiesta che capita frequentemente. I farmaci antinfiammatori devono essere usati con i soliti criteri con cui sono sempre stati usati e non vanno interrotti in caso di sospetto Covid. E anche sui farmaci antiipertensivi, come gli Ace inibitori, il farmacista può con grande tranquillità dire al paziente di continuare a prenderlo perché non ha assolutamente nessuna controindicazione. Ci sono farmaci, come il remdesivir, che hanno deluso e si stanno rivelando praticamente del tutto inutili mentre stanno avanzando un po' i monoclonali. Abbiamo, cioè, un arsenale minimo a cui si aggiungono il cortisone e l'eparina che se usati correttamente per essere veramente i farmaci che cambiano l'andamento del corso della malattia».

Ma la grande opportunità sono ovviamente i vaccini: «Su questo fronte i dubbi sollevati sono molti - ricorda Rasi, e spiega: «Conferiranno immunità? Saranno sicuri, saranno pronti? Eccetera. Ma adesso abbiamo alcune certezze ci sono almeno tre vaccini che saranno utilizzati secondo me entro fine anno e fine gennaio, saranno molto sicuri perché lo standard usato per la sicurezza e per la valutazione sicurezza sono assolutamente identici allo standard di sempre anche se i tempi sono stati i più rapidi di sempre. Avere tre vaccini è una buona notizia perché ciascuno ha caratteristiche diverse di distribuzione, di conservazione e di somministrazione, con una dose o due dosi, con piccoli profili di tolleranza diversi, non di sicurezza, che li renderà, secondo me, fruibili anche sul territorio. E qui vedo l'opportunità di evitare la disorganizzazione che si è vista per il vaccino antinfluenzale e utilizzare le reti che abbiamo sul territorio e utilizzarle al meglio».

Farmacisti e farmacie pronti per la sfida del vaccino

«La rete delle farmacie è sicuramente da sfruttare al meglio, e solo la sinergia tra le professioni che operano sul territorio può dare una risposta concreta al cittadino - sottolinea Mandelli - è il momento ridisegnare la sanità del territorio rimettendo al centro medici di medicina generale, farmacisti e infermieri è l'unica maniera per fare in modo che questa pandemia che ci ha travolto non ci sconfigga. C'è bisogno di avere un po' più di pianificazione e una cabina di regia un po' più attenta e che sappia davvero chi deve fare cosa. Ma abbiamo poco tempo per organizzarci perché è evidente che, quando i vaccini arriveranno e saranno disponibili, non potremo dire alla gente che non siamo in grado di farli arrivare fino a loro per somministrarli. La Fofi ha messo a disposizione la professionalità dei farmacisti, la Federfarma messo a disposizione la rete delle farmacie italiane. Noi non vogliamo fare cose che non siano previste nella legge ma vogliamo metterci a disposizione. Se questa disponibilità non sarà ritenuto così importante credo che perderemo una grande occasione. Anche perché l'Europa sta andando esattamente dove i farmacisti italiani chiedono di andare. È mortificante dire al cittadino di non avere il vaccino, e non per il profilo economico, ma per la mancanza professionali di una risposta a un bisogno di salute».

Prevenzione sia un investimento non una spesa

Ora più che mai bisogna investire in prevenzione ha aggiunto Mandelli: «La prevenzione in Italia è sempre stata una "cenerentola" ed è difficile far passare il concetto elementare che invece è la base del futuro della sanità. Anche la stessa aderenza alla terapia, in cui il farmacista ha un ruolo attivo, è una forma di prevenzione perché il paziente che si cura correttamente è in investimento nella sua salute. Anche la distribuzione dei farmaci attraverso le farmacie anziché attraverso gli ospedali, dove in tempi di pandemia il paziente si reca malvolentieri e quindi in definitiva non si cura, è un modo per dare risposte al paziente. C'è un problema economico da affrontare, ma non possiamo dare un disagio ai pazienti perché non abbiamo voglia di metterci intorno a un tavolo per risolverlo con una giusta remunerazione. L'auspicio è che la pandemia riesca a convincere la politica a ragionare sulla salute in maniera diversa».

Simona Zazzetta

Farmacista33

nov
20
2020

FarmacistaPiù, digital edition dedicata all'impegno e al sacrificio dei farmacisti durante la pandemia. Il programma di sabato

TAVOL: FARMACISTI, FARMACISTAPIÙ, EDRA, FARMACISTA, COVID-19



La VII edizione dei FarmacistaPiù 2020 si è aperta con un tributo di memoria ai 16 colleghi deceduti per Covid-19 e a tutti i colleghi che non hanno mai chiuso la farmacia e hanno continuato a dare assistenza e risposte ai cittadini

Si è aperta con un tributo di memoria ai 16 colleghi deceduti per Covid-19 e a tutti i colleghi che fin dal

primo lockdown non hanno mai chiuso la farmacia, anche ammalandosi, e hanno continuato a dare assistenza e risposte ai cittadini, la VII edizione dei **FarmacistaPiù 2020** in versione digitale promossa da Fondazione Cannavò, Federfarma e Utifar, con il patrocinio di Fofi e l'organizzazione di Edra, che si terrà dal 20 al 22 novembre. Ad aprire i lavori è **Andrea Mandelli** presidente della Fofi: «Questo congresso lo dobbiamo ai 16 colleghi e al loro sacrificio, ai colleghi che sono ancora malati e quelli che in questo momento stanno dando il massimo della loro professionalità negli ospedali sul territorio ovunque ci sia la figura del farmacista. Oggi più che mai abbiamo bisogno di capire cosa abbiamo fatto in questi sei mesi e che cosa avremmo potuto fare in più, se fossimo stati messi in condizioni di legge alla luce delle nostre competenze. Vogliamo rilanciare tutto quello che è nelle nostre possibilità di azione nel terreno della sanità italiana all'interno degli ospedali e sul territorio».

Anche da **Marco Cossolo** presidente di Federfarma arriva un invito affinché questo convegno sia «punto di svolta sul ruolo che le farmacie e i farmacisti anche che vi lavorano che con coraggio hanno mantenuto aperto la farmacia, punto di forza di un sistema sanitario che spesso in diverse località unico punto di accesso per i cittadini. Da questo confronto dovrà venire fuori un'idea di farmacia che è già nei fatti ma che forse non è ancora nell'immaginario dei decisori pubblici, un modello di farmacia nell'ambito della assistenza territoriale che dovrà diventare centrale». «Siamo qui anche per dimostrare che la forza impetuosa e aggressiva Covid non è maggiore la nostra motivazione e della nostra tenacia - afferma **Luigi D'Ambrosio Lettieri** presidente Fondazione Cannavò e vicepresidente Fofi - e un grazie va quindi a chi ha contribuito a mantenere in agenda questo consueto appuntamento annuale in cui la comunità professionale si incontra per un confronto con le istituzioni, con l'università e con i protagonisti della sanità. Ma anche ai protagonisti, silenziosi eroi, che sono nella battaglia quotidiana al servizio delle persone». «Questo settimo congresso dimostra come i farmacisti non sono scappati davanti la pandemia, non abbassato la serranda e non hanno mandato via il cittadino anzi l'hanno accolto e nei dovuti modi - dice **Eugenio Leopardi**, presidente di Utifar - i farmacisti e le farmacie sono state l'unico punto di riferimento sul territorio. È importante insistere sulla

nostra professionalità e dimostrare alle istituzioni che la farmacia è essenziale. Il nostro rammarico più grande e drammatico è quello di non poter dare una risposta al cittadino, come per esempio sui vaccini.

Gli appuntamenti di sabato 21 novembre

La seconda giornata si aprirà con la politica:

- "La sanità italiana e i nuovi modelli assistenziali: valutazioni, esperienze e proposte dei farmacisti italiani". Convegno a cura di Fofi. Prevista la presenza del ministro della Salute **Roberto Speranza**, e gli interventi di **Andrea Mandelli**, **Marco Cossolo** e **Arturo Cavaliere** (Sifo).
- Sessione dedicata a "La farmacia italiana al tempo del Covid-19: la declinazione del ruolo sanitario, la Convenzione, il nuovo sistema di remunerazione" a cura di Federfarma, con **Roberto Tobia**, **Marco Cossolo** e **Gianni Petrosillo** (Sunifar).

Sempre nel pomeriggio si terrà:

- Convegno a cura di Credifarma: "Contesto economico e posizionamento della farmacia" con l'intervento di **Marco Alessandrini**.
- Convegno Sifac "L'adattamento professionale del farmacista di comunità durante l'emergenza: evidenza italiane dalla comunità scientifica internazionale" con l'intervento di **Corrado Giua Marassi**, **Giovanni Paoletti**, **Carolina Carosio**.
- Incontro dei Farmacisti Volontari: "la nuova emergenza del terzo millennio i ruoli essenziali del farmacista: cosa significa essere farmacisti volontari in protezione civile", con l'intervento di **Enrica Bianchi**, **Paolo Pomari**, **Luca Matteo Gagliano**, **Elena Vecchioni**, **Roberto Lupoli**.
- Convegno a cura di Federfarma Servizi: "Le aziende dei farmacisti e la distribuzione durante l'emergenza covid-19: il nostro supporto alla farmacia italiana". Interviene **Antonello Mirone**, **Marco Amadei**, **Vittorino Losio**, **Francesca Rauzi**.
- Convegno a cura di Fenagifar/Farma Academy: "Affrontare il cambiamento: dall'analisi delle criticità emerse in epoca covid-19 all'evoluzione del ruolo del farmacista". Coordinano i lavori **Carolina Carosio** e **Maurizio Pace** intervengono **Antonio Gaudio**, **Franco Falorni**, **Corrado Giua Marassi**, **Giovanni Paoletti**.
- Sessione a cura di Edra: "La farmacia e l'umanizzazione delle cure nell'era del digitale" coordina i lavori **Ludovico Baldessin**, interventi di **Maria Domenica Cappellini**, **Salvatore Butti**, **Eugenio Leopardi**, **Davide Petrosillo**, **Antonio Gaudio**.

- Convegno a cura di Sifo "Continuità dell'assistenza farmaceutica nei passaggi di setting assistenziale", introduzione di **Arturo Cavaliere** e coordinamento dei lavori di **Maria Ernestina Faggiano** e **Paolo Serra**. Interventi di **Nicola Realdon**, **Alessia Pisterna**, **Emanuela Omodeo Salè**.
- Convegno di Conasfa "Eroi, senza contratto" coordina **Angela Nofera**, interventi di **Silvera Ballerini**, **Heriberto Arrigoni**, **Leonzio Cabone**, **Giuseppe Levignani**, **Andrea Mandelli**, **Marco Cossolo**.
- Convegno a cura di Fondazione Cannavò/Fofi: "Il Pil e il valore delle competenze: la riforma dei curricula universitari e degli esami di Stato". Introduce **Luigi D'Ambrosio Lettieri**. Relazione di **Gaetano Manfredi**. Intervengono **Gabriele Costantino**, **Maria Angela Vandelli**, **Carolina Carosio**, **Andrea Mandelli** per le conclusioni.

Farmacista33

NOV
20
2020

Covid-19, Unaftisp: pandemia chiede nuovi strumenti e riforma della professione del farmacista

TAGS: FARMACISTI, FARMACISTAPIÙ, UNIONE NAZIONALE FARMACISTI TITOLARI DI SOLA PARAFARMACIA (UNAFTISP), FARMACISTA



*L'intervento di Unaftisp a FarmacistaPiù:
"La pandemia ha fatto emergere alcune
lacune nel Servizio sanitario nazionale, noi
farmacisti non abbiamo avuto tutti gli stessi
strumenti per affrontare l'epidemia"*

La pandemia Covid-19 ha fatto emergere alcune lacune nel Servizio sanitario nazionale, che si sta cercando di colmare ma si è però vista anche una forte presa di coscienza sul futuro del sistema e delle diverse professioni che lo compongono, non per ultima la nostra di farmacisti, ma non abbiamo avuto tutti gli stessi strumenti per affrontare l'epidemia. Così **Daniele Viti**, presidente della Unaftisp - Unione nazionale farmacisti titolari di sola parafarmacia - ha aperto la sessione "La parafarmacia ai tempi del Covid-19" che si è svolta nella prima giornata di **FarmacistaPiù**, il congresso dei farmacisti italiani che si sta svolgendo in questi giorni con un format tutto in digitale. Un evento realizzato come ogni anno con il patrocinio di Fofi su iniziativa di Federfarma, Fondazione Cannavò, Utifar ed il partenariato organizzativo di Edra.

Viti: nella pandemia emerge la figura professionale del farmacista

«La nostra professione - ha continuato Viti - può dare un reale contributo nell'affrontare questa emergenza, in aiuto del servizio sanitario, nel decongestionamento degli ambulatori medici e del pronto soccorso. Ma una normativa datata e una differenziazione da regione a regione sta creando criticità soprattutto nei confronti della popolazione. In mezzo a questa epidemia, paradossalmente, sta emergendo non la farmacia o la parafarmacia, ma la figura professionale del farmacista. Credo che sia arrivato il momento di mettere mano a una riforma della professione nel senso più ampio del termine. Tutti noi farmacisti, in questo terribile momento di pandemia - ha sottolineato il Presidente - dobbiamo stringerci e farci forza l'un con l'altro, ma allo stesso tempo chiediamo con vigore un intervento anche per i farmacisti titolari di sola parafarmacia, spesso relegati in zone più periferiche e disagiate del territorio». «Fin dal primo Dpcm si è parlato del ruolo fondamentale della nostra figura professionale a sostegno della popolazione nell'affrontare la tremenda epidemia in corso - ha affermato **Enrico Cancellotti** vicepresidente Unaftisp ricercatore e virologo. Dal primo lockdown di marzo abbiamo deciso all'interno della nostra associazione di creare una commissione Covid-19, unendo le nostre competenze ed esperienze per dare a tutti i nostri farmacisti delle linee guida per affrontare questo difficile periodo. Da subito abbiamo consigliato l'uso massiccio dei Dpi, dalle mascherine ai pannelli di plexiglas, oltre a consigliare il lavaggio delle mani con saponi e l'uso di gel disinfettanti. Per quei colleghi che hanno lavorato in zone ad alto rischio di contagio abbiamo anche consigliato di lavorare a battenti chiusi favorendo il distanziamento. Abbiamo operato, e stiamo continuando a farlo, in maniera, oserei dire, eroica al servizio della cittadinanza, cercando di aiutare e rassicurare i pazienti. Inoltre, si è rilevato lo stupore di molti cittadini davanti al fatto che non possiamo erogare tutti i medicinali. Questa Pandemia ha cambiato molte cose e nulla sarà più come prima - ha concluso Cancellotti - e occorre un veloce cambiamento del sistema farmaceutico in modo che tutti i farmacisti abbiano gli stessi strumenti a servizio di tutta la popolazione».

Farmacista33

nov
22
2020

Riforma corso di laurea in farmacia e tirocinio: elementi professionalizzanti integrati con forte formazione di base

TAOS, FARMACISTI, FORMAZIONE PROFESSIONALE, FARMACISTAPiù, LAUREA, LAUREATI, CORSO DI LAUREA IN FARMACIA



Per la riforma del Corso di laurea in farmacia bisogna integrare elementi professionalizzanti alla formazione di base. Questa la prospettiva indicata dal ministro Gaetano Manfredi intervenuto a FarmacistaPiù

Sempre più presenti elementi professionalizzanti, integrati con quella forte formazione di base che ha fatto l'eccellenza dell'Università italiana è la prospettiva di riforma del Corso di laurea in farmacia indicata dal ministro per l'Università e la Ricerca, professor **Gaetano Manfredi**, intervenuto al simposio "Il Pil sapere e il valore delle competenze: la riforma dei curricula universitari e degli Esami di Stato" a chiudere la seconda giornata di lavori di **FarmacistaPiù**, il congresso dei farmacisti italiani che si chiude oggi nella sua edizione online.

Tirocinio e ruolo del tutor da aggiornare

È nel disegno di legge del Ministro che istituisce la laurea abilitante in farmacia, che si pongono le basi per quel profondo rinnovamento del percorso formativo oggi indispensabile alla luce del nuovo ruolo nel processo di cura che si prospetta al farmacista, sottolinea una nota della Fofi. Se non si colma, ha sottolineato **Luigi D'Ambrosio Lettieri**, presidente della Fondazione Cannavò e vicepresidente della Fofi, «lo squilibrio oggi esistente tra le nuove competenze necessarie al farmacista e quelle acquisite nell'attuale corso di studi universitari, si rischia di pregiudicare il processo evolutivo del sistema sanitario, basato sulla prossimità, e l'evoluzione del ruolo del farmacista». Il Ministro, sottolinea la Fofi, ha anche evidenziato che con l'abolizione dell'Esame di Stato acquistano un rilievo diverso l'istituto del tirocinio e la sua valutazione. Il tirocinio, e il ruolo del tutor professionale, dovranno a loro volta essere aggiornati nella struttura e nei contenuti, e a questo scopo il ministro Manfredi ha annunciato l'istituzione di un tavolo di lavoro con la Federazione degli Ordini e i Direttori dei Dipartimenti di farmacia. «Dal dibattito di oggi è emersa una piena sintonia tra il mondo dell'Università e la rappresentanza professionale. Da tempo la Fofi chiedeva una riforma del corso di laurea in farmacia, più orientato all'assistenza e ai processi di cura, ma anche di quello in Farmacia industriale, in ragione dei progressi farmacologici ma anche, per esempio, dell'imporre dei prodotti salutistici - ha detto nelle conclusioni il presidente della Fofi **Andrea Mandelli** -. L'intervento del Ministro, che ringrazio per la sua partecipazione, dimostra che siamo vicini a raggiungere questo obiettivo».

nov
21
2020**Banco Farmaceutico a Farmacista Più 2020:
impegno su raccolta farmaci e Dpi**

TAGS: POVERTÀ, FARMACISTAPIÙ, BANCO FARMACEUTICO, POVERTÀ SANITARIA



Banco Farmaceutico si è impegnato dalla raccolta di farmaci alla fornitura di apparecchiature e Dpi per gli enti e le strutture in difficoltà. L'intervento a FarmacistaPiù sulle nuove povertà generate dal Covid

Dalla tradizionale raccolta di farmaci alla fornitura di apparecchiature e dispositivi di protezione individuale (Dpi) per gli enti assistenziali e le strutture sanitarie

maggiormente in difficoltà coinvolte nella gestione dei casi più gravi di malati di polmonite da Covid-19, sono le nuove modalità con cui il **Banco Farmaceutico** ha svolto negli ultimi mesi la propria missione senza mai interromperla. Se ne è parlato durante il convegno, presentato al Congresso FarmacistaPiù 2020, "Banco Farmaceutico e le nuove Povertà generate dal Covid. Si può rispondere al bisogno in smart working?". All'evento, moderato da **Sergio Daniotti** (presidente della Fondazione Banco Farmaceutico onlus), hanno partecipato **Marco Cossolo** (presidente di Federfarma nazionale), **Andrea Mandelli** (deputato e presidente di Fofi) e **Monica Tola** (capo ufficio innovazione e sviluppo di Caritas Italiana).

I dati della fase 1 e della fase 2

Durante la Fase 1 della pandemia (marzo - aprile), questi i dati presentati durante il convegno, sono stati consegnati 171.715 prodotti farmaceutici e Dpi (pari a un valore di 3.176.749 €) a 19 enti assistenziali e alle strutture sanitarie più in difficoltà di 6 regioni. Attraverso 2 raccolte fondi realizzate con Cdo e Medicina e Persona, inoltre, sono stati raccolti 763.178 € per sostenere 24 progetti (es. acquisto di apparecchiature e Dpi) e 2 progetti di ricerca. Sono stati così aiutati 167 enti e strutture ospedaliere e 128.816 persone in stato di indigenza determinata o aggravata dall'epidemia. Nel corso della Fase 2 (novembre 2020), tuttora in corso, ad oggi sono stati consegnati 274.290 DPI e igienizzanti (valore: 234.304 €) a 106 enti assistenziali. Va detto, infine, che - tra il 1° gennaio e il 15 novembre 2020 - sono stati raccolti:

- 541.175 medicinali (4.072.346 €) durante la Grf - Giornata di raccolta del farmaco 2020;
- 1.476.492 prodotti farmaceutici e Dpi (14.668.346 €) con il sistema delle donazioni aziendali;
- 171.335 medicinali (2.883.232 €) con il progetto Recupero farmaci validi.

Il prossimo appuntamento sarà la Giornata di raccolta del farmaco (Grf) 2021: se le condizioni e le norme (nazionali e regionali) in vigore lo consentiranno, durerà una settimana, da martedì 10 a lunedì 15 febbraio. La crisi economica innescata da quella sanitaria sta facendo aumentare (e farà sempre più aumentare) il numero delle persone povere. Tanti hanno perso il lavoro o subito una riduzione del reddito. Chi già era indigente, è spinto in una situazione di ulteriore fragilità. Gli stessi enti a cui queste persone si rivolgono, infine, spesso faticano a restare aperti. C'è bisogno, come mai prima d'ora, del coinvolgimento e della generosità di chiunque possa permettersi di donare il proprio tempo o un farmaco. E, come mai prima d'ora, c'è bisogno soprattutto dell'aiuto dei farmacisti. È questo l'appello che Sergio Daniotti ha lanciato durante il convegno.

Daniotti: non lasciare soli gli enti assistenziali

«In questi mesi - ha detto Daniotti -, abbiamo contribuito a rispondere al bisogno farmaceutico degli indigenti, nonostante la difficoltà e le restrizioni. Ci siamo riusciti, anzitutto, grazie ad una rete di amici costituita da farmacisti, aziende, istituzioni, associazioni culturali e di volontariato, istituti di credito e fondazioni. Ora, per continuare il nostro lavoro e non lasciare soli gli enti assistenziali, proprio nel momento più difficile, è indispensabile che la Giornata di raccolta del farmaco abbia esito positivo. Sappiamo che i farmacisti hanno già dato tantissimo, e sono stati tra i più esposti ai rischi della pandemia; ma hanno continuato a recarsi in farmacia, in virtù del proprio spirito di servizio alla comunità. Per questo, siamo certi che, anche quest'anno, il loro sostegno non ci mancherà e, fin da ora, vogliamo ringraziarli per tutto quello che potranno fare per la buona riuscita della prossima Grf».

«Le farmacie hanno sempre espresso la propria vocazione a sostenere i bisogni della comunità e dei più soggetti fragili. Lo si è visto, in particolare, nei difficili mesi dell'emergenza sanitaria: nonostante i rischi a cui sono state e continuano a essere esposte, hanno continuato e continueranno a svolgere il proprio servizio a favore dei cittadini e dei territori in cui operano. Per questo, anche nella prossima edizione della Giornata di Raccolta del Farmaco, le farmacie italiane daranno il proprio contributo convinto a sostegno delle persone più deboli. Da parte nostra, come Federfarma, le sensibilizzeremo a partecipare numerose a questa importante iniziativa di alta valenza sociale» ha dichiarato Marco Cossolo, presidente di Federfarma nazionale. «Anche quest'anno, malgrado la situazione drammatica, la Fondazione Banco Farmaceutico è riuscita a svolgere la sua fondamentale opera per contrastare la povertà sanitaria - ha detto il presidente della Federazione degli Ordini dei farmacisti italiani, Andrea Mandelli. - Le ferite inferte al paese dalla pandemia rendono ancora maggiore la fragilità di fasce sempre più ampie della popolazione e, quindi, diviene ancora più preziosa l'azione della Fondazione alla quale tutti i farmacisti italiani danno da sempre il loro appoggio».

«Le Caritas, in 218 Diocesi, conoscono da vicino le povertà in Italia. Osserviamo, in generale, un aumento del numero delle persone che si rivolgono ai nostri Centri di Ascolto, tra le quali la metà lo fa per la prima volta. Mentre peggiorano le condizioni di quanti vivevano in povertà già prima della crisi causata dalla pandemia. La Giornata di Raccolta del Farmaco è un'opportunità quanto mai preziosa per alleviare le condizioni di privazione in cui si trovano tante persone. Ma anche per contribuire allo sviluppo di sensibilità e attenzione concreta nei territori: condizioni essenziali per sostenere nell'ordinario chi rischia di sentirsi davvero troppo solo nelle difficoltà che affronta», ha spiegato Monica Tola, capo ufficio innovazione e sviluppo di Caritas Italiana.

Farmacista33

nov
22
2020

FarmacistaPiù, ministro Manfredi (Miur): più integrazione tra professione e università

DI: FARMACIA, FARMACISTAPIÙ, LAUREA, LAUREATI, CORSO DI LAUREA IN FARMACIA



Riforma dei curricula universitari, esami di Stato e laurea abilitante. Di questo si è parlato con il ministro dell'Università e della Ricerca Gaetano Manfredi ospite a FarmacistaPiù: "il cambiamento è necessario"

«L'emergenza Covid-19 ha avuto il potere di accelerare processi già in atto nel sistema globale, implicando una forte richiesta di innovazione e di adeguamento a tali cambiamenti. Il primo di essi è la transizione digitale che, tra le altre cose, ha un forte impatto sui modelli formativi. Questo non significa abbandonare la nostra tradizione, le nostre competenze, ma impone all'università di adeguare il percorso didattico alle esigenze del mercato del lavoro e a quelle dei nostri giovani studenti, che si trovano a esercitare la professione in un mondo che si trasforma molto velocemente». Parole del ministro dell'Università e ricerca scientifica Gaetano Manfredi, ospite del convegno di **FarmacistaPiù** su "Il Pil sapere e il valore delle competenze: la riforma dei curricula universitari e degli Esami di Stato". L'emergenza sanitaria ha indotto una repentina novità legislativa che ha reso la laurea in Medicina abilitante; un Ddl è stato presentato dal governo perché la stessa prerogativa sia estesa ad altri corsi di laurea, compreso quello in Farmacia. «Abbiamo degli studenti che si sono laureati in Medicina a luglio e che a settembre hanno già potuto partecipare ai corsi di specializzazione», sottolinea Manfredi. «I nostri laureati arrivano troppo tardi sul mercato del lavoro, riuscire a immaginare percorsi integrati ci aiuta ad accorciare i tempi. Mai come in questa fase dobbiamo sapere che

il cambiamento è necessario e intercettare i nuovi bisogni e le nuove professionalità. Dobbiamo essere in grado di guidare questo cambiamento, mantenendo la nostra tradizione di qualità del percorso formativo, senza perdere il rapporto con il mondo del lavoro». In un'ottica di riforma della medicina territoriale, reclamata da più parti, va quindi ulteriormente valorizzata la figura del farmacista; una rivisitazione delle competenze che sia il frutto del lavoro sinergico di mondo accademico, professioni e società scientifiche. «In questa direzione», spiega il ministro, «va il Disegno di legge depositato sulle lauree abilitanti, con l'inserimento nel percorso universitario accademico curriculare dei tirocini professionali, il tema dell'accertamento delle competenze in itinere e l'accertamento finale con l'integrazione di esame di laurea ed esame di Stato, con modalità e presenze nella commissione commisurate ai diversi ruoli e responsabilità».

La riforma del corso di studi

«Le competenze sono alla base della professionalità del farmacista e quindi al centro di un dibattito sulla riforma del corso di laurea che forse dura da troppo tempo», apre la discussione **Luigi D'Ambrosio Lettieri**, presidente della Fondazione Cannavò. «Una riforma che si rende necessaria in primo luogo in seguito ai processi di digitalizzazione in sanità, come anche alla opportunità di fare della pharmaceutical care - i cui presupposti sono già presenti nella normativa sulla farmacia dei servizi del 2009 - una parte essenziale della professione, in termini di assistenza al paziente nei processi di cura e di prevenzione». Un insieme di prestazioni, quello prefigurato dalla farmacia dei servizi, che negli anni si sono andate affiancando a quella tradizionale di dispensazione del farmaco e che ora richiedono - ribadisce D'Ambrosio Lettieri - un parallelo adeguamento del percorso formativo. A maggior ragione dopo che il farmacista di comunità ha dimostrato di essere, nei mesi più drammatici della pandemia, una figura sanitaria per certi versi unica sul territorio.

I successivi interventi provengono dal mondo accademico, e in particolare dai dipartimenti di Farmacia: **Gabriele Costantino** (Università di Parma), **Maria Angela Vandelli** (Università di Modena-Reggio Emilia) e **Andrea Urbani** (Cattolica di Roma). Tutti concordano nel considerare necessaria una riforma complessiva, di cui la laurea abilitante deve essere soltanto l'approdo conclusivo. Da parte sua **Carolina Caruso**, presidente del FeaGifar, offre una testimonianza "sul campo": oggi il farmacista di comunità, per svolgere al meglio la sua professione, deve sapere di farmaci biologici, di diagnostica strumentale, di politica sanitaria, di risorse umane. E di molto altro ancora.

Giuseppe Tandel

nov
23
2020

Rilancio Ssn, Speranza a FarmacistaPiù: prossimità deve essere la parola chiave

TAGS: FARMACISTAPIÙ, SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE, ROBERTO SPERANZA



ARTICOLI CORRELATI

30-09-2020 | Recovery fund, il piano per la sanità. Speranza: mi batterò per le risorse

31-07-2020 | In arrivo piano straordinario da 700mln per Ssn. Speranza: ricognizione con Regioni

26-11-2019 | Assunzioni in sanità. Speranza: dobbiamo dare un segnale

«Il rilancio del Servizio sanitario nazionale con nuove risorse deve avvenire a partire dalla parola prossimità». Con queste parole il ministro della Salute **Roberto Speranza** introduce il suo discorso in occasione di **FarmacistaPiù**, il congresso dei farmacisti italiani tenutosi dal 20 al 22 novembre. Speranza ha sottolineato che «la riforma del Ssn dovrà avvenire in una fase espansiva. La mia opinione è che di fronte a noi, anche in questi giorni di sfida drammatica, dobbiamo anche guardare all'opportunità che si apre: a una riforma del Servizio sanitario nazionale in una fase di nuovi investimenti, non di tagli. Dobbiamo avere il coraggio di dire "più risorse sul Servizio sanitario nazionale e più riforme": queste riforme devono vedere come parola chiave la parola prossimità». In merito agli ultimi dati del Covid in Italia, il ministro della Salute ha precisato che dopo le settimane di crescita vertiginosa del contagio si vedono «i primi segnali in controtendenza, ma sono ancora del tutto insufficienti. La pressione sui servizi sanitari è fortissima. Rt sta calando ma dovrà ancora scendere strutturalmente sotto l'1. Sola allora vedremo risultati

più significativi».

Speranza ha risposto, poi, alle richieste e alle proposte dei farmacisti espresse dal presidente del congresso on. **Andrea Mandelli**, presidente della Fofi, e si è soffermato sulla farmacia dei servizi, elogiando il lavoro ininterrotto e l'abnegazione dei farmacisti nei mesi dell'emergenza, dando la «massima disponibilità a continuare a investire». Dal canto suo, Mandelli ha evidenziato, per punti, le necessità dei farmacisti: «I farmacisti ci sono, vogliono fare di più nel rispetto delle loro competenze e in rete con gli altri professionisti», ha detto parlando di vaccini in farmacia, tamponi, remunerazione, rinnovo del contratto e farmacia dei servizi. Sui vaccini antinfluenzali «qualcosa non ha funzionato. Per i vaccini Covid, i farmacisti ci sono. Non vogliamo fare cose che non ci competono, ma cerchiamo un ruolo per la categoria. In tutta Europa non è così. Dobbiamo mettere mano alla semplificazione - ha aggiunto Mandelli -. I tamponi: li facciamo se servono che vengano fatti, ovvio che non tutti i farmacisti li vorranno fare, ma in questa guerra perché non poterlo fare, nel pieno rispetto dei pazienti e degli operatori?». Mandelli ha poi parlato di remunerazione e del rinnovo del contratto dei farmacisti. «La gente non si sta curando perché ha paura ad andare in ospedale. Dobbiamo trovare il modo per portare i farmaci sul territorio e sostenere l'attività professionale del farmacista. Dobbiamo affrontare la situazione». Sulla farmacia dei servizi Mandelli ha aggiunto: «Non dimentichiamola. Oggi poteva essere realtà, non solo sperimentazione. Dobbiamo sederci a un tavolo con medici di Medicina generale, con infermieri e farmacisti. Perché non istituire servizio di telesorveglianza? Troviamo un modo per metterci a sistema».

Di medicina territoriale ha parlato, nel corso di FarmacistaPiù, anche il ministro dell'Università e della Ricerca, **Gaetano Manfredi** che si è soffermato sulla necessità di avere una riorganizzazione che deve essere sempre più vicina al territorio, al paziente. «Questo cambia le figure professionali, i modelli organizzativi, tecnologici e di distribuzione in un concetto di medicina territoriale. Il ruolo dei farmacisti è fondamentale. È necessario rivedere i modelli formativi mettendo insieme l'esperienza del mondo delle professioni, delle società scientifiche e dei corsi di laurea». Manfredi ha sottolineato: «Ci troviamo in un momento di grande

trasformazione e l'effetto del Covid non ha fatto altro che velocizzare una serie di processi già presenti nel sistema globale che, purtroppo o per fortuna, sono stati accelerati con forte richiesta di innovazione. La transizione digitale ci mette davanti a nuove opportunità e bisogni e impatta fortemente sui nuovi modelli formativi. Questo non significa abbandonare la nostra tradizione e le nostre competenze e la nostra capacità di essere Università di alto livello, ma ci obbliga a guardare al processo innovativo».

Manfredi ha parlato del rapporto tra Università e mondo delle professioni: in questa direzione va il Disegno di legge depositato sulle lauree abilitanti con l'inserimento nel percorso universitario accademico curriculare i tirocini professionali, il tema dell'accertamento delle competenze in itinere e l'accertamento finale con l'integrazione di esame di laurea ed esame di Stato, con modalità e presenze nella commissione commisurati ai diversi ruoli e responsabilità. «Abbiamo già una esperienza in corso della laurea in medicina diventata abilitante sulla spinta dell'emergenza e che oggi vede dei laureati a luglio che a settembre hanno potuto partecipare ai corsi di specializzazione. I nostri laureati arrivano troppo tardi sul mercato del lavoro, riuscire a immaginare percorsi integrati ci aiuta ad accorciare i tempi. Mai come in questa fase - continua - dobbiamo sapere che il cambiamento è necessario e intercettare i nuovi bisogni e le nuove professionalità. Dobbiamo essere in grado di guidare questo cambiamento, mantenendo la nostra tradizione di qualità del percorso formativo senza perdere il rapporto con il mondo del lavoro».

nov
24
2020

FarmacistaPiù 2020: numeri da record per la prima Digital Edition: oltre 10 mila partecipanti

TAGS: FARMACISTI, FARMACISTAPIÙ, EDRA, FARMACISTA



FarmacistaPiù2020 in digital edition registra numeri da record: oltre diecimila i partecipanti al Congresso che da venerdì 20 a domenica 22 novembre hanno preso parte ai 38 convegni per dibattere su temi di interesse sanitario e politico

FarmacistaPiù Digital Edition 2020 registra numeri da record. Sono stati oltre diecimila i partecipanti al

Congresso dei farmacisti italiani promosso da Fondazione Cannavò, Federfarma e Utifar con il patrocinio di Fofi e l'organizzazione di Edra. La settima edizione del congresso, la prima in digitale, ha ottenuto una massiva adesione da parte dei farmacisti che da venerdì 20 a domenica 22 novembre hanno partecipato ai 38 convegni organizzati su piattaforma digitale per approfondire e dibattere su temi di rilevante interesse scientifico, sanitario e politico istituzionale. Tra i 130 relatori provenienti dal mondo della professione, delle Istituzioni, dell'accademia e della scienza, sono intervenuti il ministro della Salute, **Roberto Speranza**, il ministro dell'Università e della Ricerca, **Gaetano Manfredi**, il direttore esecutivo di Ema, **Guido Rasi**, il presidente della World Federation of Public Health Associations **Walter Ricciardi** e i parlamentari on. **Roberto Bagnasco**, XII Commissione "Affari Sociali" della Camera dei deputati, on. **Giuseppe Chiazese**, della X Commissione "Attività Produttive, Commercio e Turismo" e on. **Marcello Gemmato**, segretario XII Commissione "Affari Sociali" Camera dei deputati.

Mandelli: focus su l'opera svolta dai colleghi durante pandemia

Grande soddisfazione è stata espressa dai promotori del Congresso nazionale. **Andrea Mandelli**, presidente Fofi e presidente del Congresso, ha dichiarato: «Anche quest'anno possiamo presentare un bilancio positivo sotto tutti gli aspetti: scientifico, politico, di partecipazione e di risonanza mediatica. Ringrazio tutti i relatori per il loro contributo e tutti i colleghi per il tempo che hanno dedicato a questo Congresso nazionale che è la casa di tutti i farmacisti italiani. Nei tre giorni di lavori è stata messa a fuoco l'opera svolta dai colleghi durante la fase più acuta della crisi per assistere i cittadini, nel territorio come negli ospedali, negli esercizi di vicinato come nelle strutture del Ssn. Ma, grazie al prezioso lavoro del presidente della Fondazione Cannavò, Luigi D'Ambrosio Lettieri, si è realizzato anche un importante momento di confronto sulle proposte della professione per il futuro della sanità italiana, attorno quali stiamo costruendo un generale consenso della politica, della comunità scientifica e soprattutto dei cittadini».

Cossolo: farmacia l'unico riferimento sul territorio per i cittadini

«La farmacia è uno dei punti di forza del sistema sanitario e, spesso, è l'unico riferimento sul territorio per i cittadini, come è accaduto soprattutto nella prima fase della pandemia: i farmacisti non si sono tirati indietro, ma si sono impegnati per dare il loro contributo. Durante la tre giorni di FarmacistaPiù è emersa con forza l'idea di una farmacia che, già nei fatti, è un modello nell'ambito dell'assistenza territoriale al quale deve essere riconosciuto un ruolo centrale. Le cose buone vanno valorizzate e la rete delle farmacie è una di queste. Ridisegnare la medicina sul territorio è l'unica maniera per combattere la pandemia che ci sta mettendo a dura prova, tutti dovremmo lavorare per cambiare le cose e far rinascere il futuro della sanità del nostro paese. Abbiamo punti chiari e condivisi sui quali lavorare. Ora dobbiamo farlo senza risparmiarci e in tempi brevi. Come riconosciuto anche dal ministro della Salute Roberto Speranza, le farmacie possono essere utilmente coinvolte nella somministrazione di vaccini, tamponi, test sierologici, per potenziare l'efficienza operativa del Servizio sanitario nazionale», ha aggiunto **Marco Cossolo**, presidente Federfarma.

Leopardi: i farmacisti connessi da tutta Italia

Eugenio Leopardi, presidente Utifar, ha parlato di «un'edizione innovativa che è riuscita sotto ogni punto di vista: ospiti molto importanti, piattaforma tecnologica perfetta e tante partecipazioni dei colleghi. Personalmente credo che sia servita per fare il punto della situazione con i farmacisti connessi da tutta Italia, per dare molti stimoli alle rappresentanze della categoria e per fornire sempre più strumenti professionali e strutturali ai colleghi che operano ogni giorno sul territorio».

D'Ambrosio Lettieri: ai ministri chiediamo concretezza agli impegni assunti

Luigi D'Ambrosio Lettieri, presidente di Fondazione Cannavò, ha infine concluso: «In qualità di presidente della Fondazione Cannavò, che è titolare del marchio "FarmacistaPiù", sono davvero soddisfatto. La qualità dei lavori congressuali, l'impegno lodevole di tutte le Associazioni di categoria e la straordinaria partecipazione dei colleghi hanno dimostrato come e quanto l'intera comunità professionale sia attiva, responsabile e propositiva nel delicato e complesso processo di ammodernamento della nostra sanità. La digital edition è stata un successo straordinario anche grazie all'impegno profuso da Edra, partner tecnico che si è proficuamente rapportato ai preziosi collaboratori di Fofi, Federfarma, Utifar e Fondazione. Gli approfondimenti scientifici sulle prospettive delle terapie farmacologiche, della profilassi vaccinale e della prevenzione, le valutazioni degli organismi istituzionali e sindacali che hanno saputo trovare nuovi e rassicuranti punti di convergenza a sostegno del ruolo professionale e della funzione fondamentale della farmacia quale pilastro della sanità territoriale, hanno ricevuto l'apprezzamento delle associazioni dei cittadini e il positivo riscontro di autorevoli rappresentanti di Governo quali i ministri Speranza e Manfredi. Ora tocca a loro dare concretezza agli impegni assunti con appositi provvedimenti legislativi. Noi farmacisti abbiamo fatto il nostro dovere con competenza, dedizione e coraggio; e la drammatica emergenza pandemica è stato un banco di prova largamente superato. Si passi dalla poesia alla prosa! Legittimazione del ruolo professionale, riconoscimento della funzione della farmacia e delle sue potenzialità, remunerazione e contratto dei farmacisti collaboratori, rinnovo della convenzione, riforma degli studi, valorizzazione dei colleghi che operano nel comparto pubblico, sono temi su cui ci attendiamo risposte chiare, efficaci e tempestive».

Edra: successo formidabile

«Un successo formidabile è la definizione di FarmacistaPiù 2020 - ha commentato **Ludovico Baldessin**, Chief Business and Content Officer di Edra - il congresso dei farmacisti italiani ripreso in questi giorni da tutti i Tg e i quotidiani nazionali che ha surclassato in termini di partecipazione e accessi qualsiasi altra manifestazione. Gli evoluti strumenti digitali di Edra e le strategie di online engagement hanno valorizzato un'offerta contenutistica straordinaria, per la qualità delle relazioni come per l'ampiezza dei temi trattati. Siamo entusiasti ed onorati di essere partner sin dalla nascita di questo Congresso che, anno dopo anno, anche vincendo le difficoltà del contesto pandemico, si riconosce quale fucina del futuro della professione farmaceutica e quale osservatorio lungimirante e peculiare sui nuovi modelli di presa in carico, che hanno in quella prossimità ribadita dal Ministro la chiave per evolvere».

Ph R | PharmaRetail

news & marketing

FarmacistaPiù, Speranza: un rilancio del Servizio sanitario nazionale nel segno della prossimità

📅 Pubblicato 25 Novembre 2020 | Da Redazione

Chiara Romeo



La pandemia da Covid-19 ha messo in luce l'impegno, il lavoro e il ruolo sociale della farmacia: ora i farmacisti chiedono che questo venga riconosciuto dalle istituzioni e si traduca in una farmacia presidio polifunzionale quale componente centrale dell'assistenza sul territorio.

Queste le conclusioni di **FarmacistaPiù, il congresso nazionale dei farmacisti, un confronto di tre giorni (dal 20 al 22 novembre 2020)** in digitale per rispettare le regole di prevenzione del contagio, ma con un dibattito di alto livello scientifico, e una grande partecipazione, in remoto, dei professionisti italiani.

L'importanza della prossimità e il ruolo della distribuzione

«Credo che la pandemia abbia messo in luce il lavoro nascosto che da sempre i farmacisti svolgono nella tutela della salute, nell'ospedale come nelle farmacie e negli esercizi di vicinato», ha affermato Andrea Mandelli, presidente della Fofi. «In questa tre giorni di lavori è stata messa a fuoco l'opera dei farmacisti durante la fase più acuta della crisi per assistere i cittadini, avviando nuovi servizi nelle farmacie, impedendo che la chiusura generale del Paese comportasse un'interruzione dell'accesso al farmaco e della prosecuzione delle cure. Essere riusciti a esprimere tutto questo nel nostro congresso è un grande risultato il cui merito va condiviso con la Fondazione Cannavò e il suo presidente Luigi D'Ambrosio Lettieri, con Federfarma e il suo presidente Marco Cossola, con Utifar e il suo presidente Eugenio Leopardi».

Se le farmacie non hanno mai chiuso è anche grazie ai distributori intermedi, che hanno garantito continuità nella consegna dei farmaci e prodotti alle farmacie. «Questo è stato possibile declinando il nostro lavoro a tre livelli. Come primo punto abbiamo garantito la continuità della filiera distributiva, realizzando in tempi brevi la compartimentazione del personale, protezione delle persone, sicurezza nell'ambiente di lavoro», ha spiegato Francesca Rauzi, vice presidente di Unifarm, nell'incontro dal titolo "Le aziende dei farmacisti e la distribuzione durante l'emergenza Covid-19: il nostro supporto alla farmacia italiana". «Abbiamo poi garantito disponibilità di prodotti e servizi per l'operatività delle nostre farmacie, infine abbiamo dato sostegno commerciale e finanziario».

Il confronto con i decisori politico-sanitari e con i rappresentanti dei cittadini ha toccato anche il futuro della professione e del ruolo della farmacia. «Prossimità. Dobbiamo usare meglio questa parola e mettere in contatto le esigenze del cittadino e il Sistema sanitario nazionale. **Ogni farmacista è un'opportunità per essere più prossimo, più vicino, rispetto alle esigenze dei cittadini**», ha affermato Roberto Speranza (nella foto), ministro della Salute, intervenuto al congresso nell'incontro "La sanità italiana e i nuovi modelli assistenziali: valutazioni, esperienze e proposte dei farmacisti italiani". «La riforma del Ssn dovrà avvenire in una fase espansiva. La mia opinione è che di fronte a noi, anche in questi giorni di sfida drammatica, dobbiamo anche guardare all'opportunità che si apre: a una riforma del Ssn in una fase di nuovi investimenti, non di tagli. Dobbiamo avere il coraggio di dire "più risorse sul Servizio sanitario nazionale e più riforme. **Il rilancio del Servizio sanitario nazionale deve avvenire a partire dalla parola prossimità, che è la parola dei farmacisti italiani e deve essere una nostra linea guida**». Se l'evoluzione del Servizio sanitario si impernia sulla prossimità, la farmacia come presidio polifunzionale sarà una componente centrale dell'assistenza sul territorio: «È un'evoluzione del nostro ruolo, in sinergia con gli altri professionisti della salute, che la Federazione ha promosso e preparato negli anni e che richiede una forte innovazione del percorso universitario. Su questo aspetto cruciale abbiamo riscontrato una piena sintonia con il ministro dell'Università e della ricerca Gaetano Manfredi», ha aggiunto Mandelli.

Infine, la pandemia impone che si realizzino a breve termine alcune misure che avrebbero un forte impatto sulla gestione della crisi: coinvolgere i farmacisti delle campagne vaccinali e di screening, riportare sul territorio i farmaci che oggi sono distribuiti in Asl e ospedali.



News

FarmacistaPiù 2020: numeri da record per la prima Digital Edition: oltre 10 mila partecipanti



FarmacistaPiù Digital Edition 2020 registra numeri da record. Sono stati oltre diecimila i partecipanti al Congresso dei farmacisti italiani promosso da Fondazione Cannavò, Federfarma e Utifar con il patrocinio di Fofi e l'organizzazione di Edra.

La settima edizione del congresso, la prima in digitale, ha ottenuto una massiva adesione da parte dei farmacisti che da venerdì 20 a domenica 22 novembre hanno partecipato ai 38 convegni organizzati su piattaforma digitale per approfondire e dibattere su temi di rilevante interesse scientifico, sanitario e politico istituzionale.

Tra i 130 relatori provenienti dal mondo della professione, delle Istituzioni, dell'accademia e della scienza, sono intervenuti il ministro della Salute, **Roberto Speranza**, il ministro dell'Università e della Ricerca, Gaetano **Manfredi**, il direttore esecutivo di Ema, **Guido Rasi**, il presidente della *World Federation of Public Health Associations* **Walter Ricciardi** e i parlamentari on. **Roberto Bagnasco**, XII Commissione "Affari Sociali" della Camera dei deputati, on. **Giuseppe Chiazze**, della X Commissione "Attività Produttive, Commercio e Turismo" e on. **Marcello Gemmato**, segretario XII Commissione "Affari Sociali" Camera dei deputati.

Mandelli: focus sull'opera svolta dai colleghi durante pandemia

Grande soddisfazione è stata espressa dai promotori del Congresso nazionale.

Andrea Mandelli, presidente Fofi e presidente del Congresso, ha dichiarato:

«Anche quest'anno possiamo presentare un bilancio positivo sotto tutti gli aspetti: scientifico, politico, di partecipazione e di risonanza mediatica. Ringrazio tutti i relatori per il loro contributo e tutti i colleghi per il tempo che hanno dedicato a questo Congresso nazionale che è la casa di tutti i farmacisti italiani.

Nei tre giorni di lavori è stata messa a fuoco l'opera svolta dai colleghi durante la fase più acuta della crisi per assistere i cittadini, nel territorio come negli ospedali, negli esercizi di vicinato come nelle strutture del Ssn. Ma, grazie al prezioso lavoro del presidente della Fondazione Cannavò, **Luigi D'Ambrosio Lettieri**, si è realizzato anche un importante momento di confronto sulle proposte della professione per il futuro della sanità italiana, attorno quali stiamo costruendo un generale consenso della politica, della comunità scientifica e soprattutto dei cittadini».

Cossolo: farmacia l'unico riferimento sul territorio per i cittadini

«La farmacia è uno dei punti di forza del sistema sanitario e, spesso, è l'unico riferimento sul territorio per i cittadini, come è accaduto soprattutto nella prima fase della pandemia: i farmacisti non si sono tirati indietro, ma si sono impegnati per dare il loro contributo. Durante la tre giorni di FarmacistaPiù è emersa con forza l'idea di una farmacia che, già nei fatti, è un modello nell'ambito dell'assistenza territoriale al quale deve essere riconosciuto un ruolo centrale.

Le cose buone vanno valorizzate e la rete delle farmacie è una di queste. Ridisegnare la medicina sul territorio è l'unica maniera per combattere la pandemia che ci sta mettendo a dura prova, tutti dovremmo lavorare per cambiare le cose e far rinascere il futuro della sanità del nostro paese. Abbiamo punti chiari e condivisi sui quali lavorare. Ora dobbiamo farlo senza risparmiarci e in tempi brevi. Come riconosciuto anche dal ministro della Salute Roberto Speranza, le farmacie possono essere utilmente coinvolte nella somministrazione di vaccini, tamponi, test sierologici, per potenziare l'efficienza operativa del Servizio sanitario nazionale», ha aggiunto **Marco Cossolo**, presidente Federfarma.

Leopardi: i farmacisti connessi da tutta Italia

Eugenio Leopardi, presidente Utifar, ha parlato di «un'edizione innovativa che è riuscita sotto ogni punto di vista: ospiti molto importanti, piattaforma tecnologica perfetta e tante partecipazioni dei colleghi. Personalmente credo che sia servita per fare il punto della situazione con i farmacisti connessi da tutta Italia, per dare molti stimoli alle rappresentanze della categoria e per fornire sempre più strumenti professionali e strutturali ai colleghi che operano ogni giorno sul territorio».

D'Ambrosio Lettieri: ai ministri chiediamo concretezza agli impegni assunti

Luigi D'Ambrosio Lettieri, presidente di Fondazione Cannavò, ha infine concluso: «In qualità di presidente della Fondazione Cannavò, che è titolare del marchio "FarmacistaPiù", sono davvero soddisfatto. La qualità dei lavori congressuali, l'impegno lodevole di tutte le Associazioni di categoria e la straordinaria partecipazione dei colleghi hanno dimostrato come e quanto l'intera comunità professionale sia attiva, responsabile e propositiva nel delicato e complesso processo di ammodernamento della nostra sanità.

La digital edition è stata un successo straordinario anche grazie all'impegno profuso da Edra, partner tecnico che si è proficuamente rapportato ai preziosi collaboratori di Fofi, Federfarma, Utifar e Fondazione. Gli approfondimenti scientifici sulle prospettive delle terapie farmacologiche, della profilassi vaccinale e della prevenzione, le valutazioni degli organismi istituzionali e sindacali che hanno saputo trovare nuovi e rassicuranti punti di convergenza a sostegno del ruolo professionale e della funzione fondamentale della farmacia quale pilastro della sanità territoriale, hanno ricevuto l'apprezzamento delle associazioni dei cittadini e il positivo riscontro di autorevoli rappresentanti di Governo quali i ministri Speranza e Manfredi.

Ora tocca a loro dare concretezza agli impegni assunti con appositi provvedimenti legislativi. Noi farmacisti abbiamo fatto il nostro dovere con competenza, dedizione e coraggio; e la drammatica emergenza pandemica è stato un banco di prova largamente superato. Si passi dalla poesia alla prosa! Legittimazione del ruolo professionale, riconoscimento della funzione della farmacia e delle sue potenzialità, remunerazione e contratto dei farmacisti collaboratori, rinnovo della convenzione, riforma degli studi, valorizzazione dei colleghi che operano nel comparto pubblico, sono temi su cui ci attendiamo risposte chiare, efficaci e tempestive».

Edra: successo formidabile

«Un successo formidabile è la definizione di FarmacistaPiù 2020 - ha commentato **Ludovico Baldessin**, *Chief Business and Content Officer* di Edra - il congresso dei farmacisti italiani ripreso in questi giorni da tutti i Tg e i quotidiani nazionali che ha surclassato in termini di partecipazione e accessi qualsiasi altra manifestazione. Gli evoluti strumenti digitali di Edra e le strategie di online engagement hanno valorizzato un'offerta contenutistica straordinaria, per la qualità delle relazioni come per l'ampiezza dei temi trattati. Siamo entusiasti ed onorati di essere partner sin dalla nascita di questo Congresso che, anno dopo anno, anche vincendo le difficoltà del contesto pandemico, si riconosce quale fucina del futuro della professione farmaceutica e quale osservatorio lungimirante e peculiare sui nuovi modelli di presa in carico, che hanno in quella prossimità ribadita dal Ministro la chiave per evolvere».



FarmacistaPiù

LA SANITÀ ITALIANA ALLA PROVA
DEL COVID NELL'ERA DEL DIGITALE
il ruolo dei farmacisti e della farmacia
nei nuovi modelli assistenziali

Rassegna Stampa
1° aggiornamento 17.09.2020

Farmacista33

lug
31
2020

**FarmacistaPiù 2020, VII edizione è online:
appuntamento a novembre**



A novembre torna FarmacistaPiù 2020 con la VII edizione per proseguire il confronto sul SSN e sulla professione nella prima "digital edition" del congresso.

A novembre torna FarmacistaPiù 2020 con la VII edizione per proseguire il confronto sul SSN e sulla professione e nella prima "digital edition" del congresso. L'appuntamento è, dunque, su piattaforma online per il 20, 21 e 22 novembre 2020 con il tema

"La sanità italiana alla prova del Covid nell'era del digitale. Il ruolo dei farmacisti e della farmacia nei nuovi modelli assistenziali".

Emergenza Covid apre a riflessione sul futuro della professione

La situazione epidemiologica dei mesi scorsi non ha fermato i farmacisti nel loro impegno quotidiano verso il cittadino. Il periodo di emergenza vissuto sul campo, porta la categoria, oggi ancor di più, a una riflessione sul futuro della professione e sulla necessaria evoluzione del Sistema Sanitario Nazionale. Si rinnova, per questo, l'annuale appuntamento con la settima edizione di FarmacistaPiù, il congresso dei farmacisti italiani che quest'anno sarà presentato in versione digitale. Il 20, 21 e 22 novembre 2020 FarmacistaPiù torna in 'digital edition', realizzata con il patrocinio della Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani (FOFI), su iniziativa di Federfarma, Fondazione Cannavò e Utifar e con l'organizzazione di Edra. L'evento, come negli anni scorsi, vuole offrire un'analisi approfondita sull'evoluzione del Sistema Salute e sui modelli virtuosi e sinergici di confronto tra sfera sociale e sanitaria, oltre a una serie di strumenti e di spunti che possano essere di supporto al farmacista per costruire il suo futuro, attraverso risposte efficaci alle sfide quotidiane della professione.

Confronto su nuovi modelli di servizio al cittadino

Il dibattito tra i professionisti della salute e del mondo della farmacia si aprirà su piattaforma online per approfondire i temi della domanda di salute, delle sinergie interprofessionali necessarie a rafforzare l'assistenza territoriale, la continuità assistenziale, lo sviluppo di nuovi modelli di servizio al cittadino e la gestione efficiente del Servizio Sanitario.

«L'emergenza pandemica ha tracciato una profonda linea di demarcazione tra il prima e il dopo e ci consegna un futuro molto diverso da quello a cui eravamo abituati - afferma **Andrea Mandelli**, Presidente della FOFI e Presidente del Congresso 2020 -. Gli effetti del Covid-19 hanno cambiato le nostre abitudini, hanno ridefinito un nuovo ordine delle priorità nella vita pubblica e privata, hanno limitato le libertà personali e le relazioni interpersonali e ci hanno fatto scoprire i vantaggi del sistema digitale. Per questo il 2020 inaugura un nuovo capitolo e apre una nuova sfida anche per FarmacistaPiù, che si presenta rinnovato grazie a un'edizione che sarà svolta totalmente da remoto per consentire, in tempo di emergenza Covid-19, a un pubblico più ampio di farmacisti, di giornalisti e di stakeholders di seguire l'evento».

Il Presidente di Federfarma, **Marco Cossolo**, evidenzia inoltre che «l'emergenza Coronavirus ha dimostrato chiaramente che il futuro della categoria va verso la cosiddetta farmacia di relazione, che pone al centro il cittadino e le sue esigenze di salute». E aggiunge: «Le farmacie sono pronte a implementare i servizi sul territorio, dalla collaborazione alle iniziative sulle vaccinazioni - che quest'anno avranno un impatto ancor più determinante sulla salute -, ai servizi che si avvalgono delle nuove tecnologie come la telemedicina o il fascicolo sanitario elettronico, per consentire ai cittadini, in particolare a quelli più fragili, di accedere alle prestazioni sanitarie in maniera agevole. FarmacistaPiù sarà l'occasione per riflettere su come dovrà evolversi la professione per cogliere tutte le opportunità di sviluppo offerte dalla rivoluzione digitale, che ha subito una forte accelerazione in seguito alla recente pandemia».

«A fronte di quanto accaduto in questi mesi, il nostro SSN si trova ad affrontare con urgenza numerose criticità: per questo siamo pronti a discuterne con i Colleghi, con l'Università, con gli altri operatori sanitari, con le aziende e con il decisore politico per definire nuovi progetti e servizi professionali, a sostegno nostra sanità con il potenziamento della continuità assistenziale e il rilancio della sanità territoriale a beneficio dei pazienti cronici e dei soggetti sani ma potenzialmente a rischio - aggiunge il Presidente di Fondazione Cannavò, **Luigi D'Ambrosio Lettieri**, che conclude con un richiamo alla necessità di un costante adeguamento del patrimonio di saperi e competenze, perché in questo vero e proprio Rinascimento della Professione, si impone un ammodernamento dei curricula universitari e dei percorsi di formazione e aggiornamento».

«Le farmacie hanno dimostrato di essere un presidio indispensabile sul territorio, sono rimaste sempre aperte fornendo un servizio capillare ad orario continuato, soprattutto in quelle zone colpite più duramente dal Covid-19. Da questa situazione, mi auguro che in tutta la categoria si scaturisca la volontà di riscatto con l'obiettivo di consolidare, più di qualsiasi altra struttura del settore, il ruolo di presidio sanitario che ci viene riconosciuto dallo Stato. Un obiettivo realistico che passa anche attraverso le competenze professionali e Utifar, da sempre sensibile al tema del progresso, continuerà il suo impegno per rafforzare e stimolare la formazione dei farmacisti e colleghi, come dimostrato dal nuovo corso Ecm "Il farmacista e le vaccinazioni" che è in partenza il prossimo 20 agosto in modalità a distanza», conclude il Presidente di Utifar, **Eugenio Leopardi**.



FarmacistaPiù 2020, a novembre la settima edizione tutta digitale. Cossolo: occasione per riflettere su evoluzione professione



La situazione epidemiologica dei mesi scorsi non ha fermato i farmacisti nel loro impegno quotidiano verso il cittadino. Il periodo di emergenza vissuto sul campo, porta la categoria, oggi ancor di più, a una riflessione sul futuro della

professione e sulla necessaria evoluzione del Sistema Sanitario Nazionale. Si rinnova, per questo, l'annuale appuntamento con la settima edizione di FarmacistaPiù, il congresso dei farmacisti italiani che quest'anno sarà presentato in versione digitale. Il 20, 21 e 22 novembre 2020 FarmacistaPiù torna in 'digital edition', realizzata con il patrocinio della Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani (FOFI), su iniziativa di Federfarma, Fondazione Cannavò e Utifar e con l'organizzazione di Edra.

L'evento, come negli anni scorsi, vuole offrire un'analisi approfondita sull'evoluzione del Sistema Salute e sui modelli virtuosi e sinergici di confronto tra sfera sociale e sanitaria, oltre a una serie di strumenti e di spunti che possano essere di supporto al farmacista per costruire il suo futuro, attraverso risposte efficaci alle sfide quotidiane della professione.

Il dibattito tra i professionisti della salute e del mondo della farmacia si aprirà su piattaforma online per approfondire i temi della domanda di salute, delle sinergie interprofessionali necessarie a rafforzare l'assistenza territoriale, la continuità assistenziale, lo sviluppo di nuovi modelli di servizio al cittadino e la gestione efficiente del Servizio Sanitario.

"L'emergenza pandemica ha tracciato una profonda linea di demarcazione tra il prima e il dopo e ci consegna un futuro molto diverso da quello a cui eravamo abituati – afferma Andrea Mandelli, Presidente della FOFI e Presidente del Congresso 2020

-. Gli effetti del Covid-19 hanno cambiato le nostre abitudini, hanno ridefinito un nuovo ordine delle priorità nella vita pubblica e privata, hanno limitato le libertà personali e le relazioni interpersonali e ci hanno fatto scoprire i vantaggi del sistema digitale. Per questo il 2020 inaugura un nuovo capitolo e apre una nuova sfida anche per FarmacistaPiù, che si presenta rinnovato grazie a un'edizione che sarà svolta totalmente da remoto per consentire, in tempo di emergenza Covid-19, a un pubblico più ampio di farmacisti, di giornalisti e di stakeholders di seguire l'evento".

Il Presidente di Federfarma, Marco Cossolo, evidenzia inoltre che "l'emergenza Coronavirus ha dimostrato chiaramente che il futuro della categoria va verso la cosiddetta farmacia di relazione, che pone al centro il cittadino e le sue esigenze di salute". E aggiunge: "Le farmacie sono pronte a implementare i servizi sul territorio, dalla collaborazione alle iniziative sulle vaccinazioni - che quest'anno avranno un impatto ancor più determinante sulla salute -, ai servizi che si avvalgono delle nuove tecnologie come la telemedicina o il fascicolo sanitario elettronico, per consentire ai cittadini, in particolare a quelli più fragili, di accedere alle prestazioni sanitarie in maniera agevole. FarmacistaPiù sarà l'occasione per riflettere su come dovrà evolversi la professione per cogliere tutte le opportunità di sviluppo offerte dalla rivoluzione digitale, che ha subito una forte accelerazione in seguito alla recente pandemia".

"A fronte di quanto accaduto in questi mesi, il nostro SSN si trova ad affrontare con urgenza numerose criticità: per questo siamo pronti a discuterne con i Colleghi, con l'Università, con gli altri operatori sanitari, con le aziende e con il decisore politico per definire nuovi progetti e servizi professionali, a sostegno nostra sanità con il potenziamento della continuità assistenziale e il rilancio della sanità territoriale a beneficio dei pazienti cronici e dei soggetti sani ma potenzialmente a rischio - aggiunge il Presidente di Fondazione Cannavò, Luigi D'Ambrosio Lettieri, che conclude con un richiamo alla necessità di un costante adeguamento del patrimonio di saperi e competenze, perché in questo vero e proprio Rinascimento della Professione, si impone un ammodernamento dei curricula universitari e dei percorsi di formazione e aggiornamento".

"Le farmacie hanno dimostrato di essere un presidio indispensabile sul territorio, sono rimaste sempre aperte fornendo un servizio capillare ad orario continuato, soprattutto in quelle zone colpite più duramente dal Covid-19. Da questa situazione, mi auguro che in tutta la categoria si scaturisca la volontà di riscatto con l'obiettivo di consolidare, più di qualsiasi altra struttura del settore, il ruolo di presidio sanitario che ci viene riconosciuto dallo Stato. Un obiettivo realistico che passa anche attraverso le competenze professionali e Utifar, da sempre sensibile al tema del progresso, continuerà il suo impegno per rafforzare e stimolare la formazione dei farmacisti e colleghi, come dimostrato dal nuovo corso Ecm "Il farmacista e le vaccinazioni" che è in partenza il prossimo 20 agosto in modalità a distanza", conclude il Presidente di Utifar, Eugenio Leopardi.



Torna FarmacistaPiù per anticipare il futuro della professione



Dal 20 al 22 novembre la settima edizione della convention, in versione digitale

ROMA – La situazione epidemiologica dei mesi scorsi non ha fermato i farmacisti nel loro impegno quotidiano verso il cittadino. Il periodo di emergenza vissuto sul campo, ha portato la categoria, oggi ancor di più, ad avviare una **riflessione sul futuro della professione** e sulla necessaria evoluzione del **Sistema sanitario nazionale**.

Si rinnova, per questo, l'annuale appuntamento con la **settima edizione di FarmacistaPiù**, il congresso dei farmacisti italiani che quest'anno sarà presentato in versione digitale. Il 20, 21 e 22 novembre 2020 FarmacistaPiù torna in digital edition, realizzata con il patrocinio della Federazione degli Ordini dei farmacisti italiani (Fofi), su iniziativa di Federfarma, Fondazione Cannavò e Utifar e con l'organizzazione di Edra.

L'evento, come negli anni scorsi, vuole offrire un'analisi approfondita sull'evoluzione del Sistema salute e sui modelli virtuosi e sinergici di confronto tra sfera sociale e sanitaria, oltre a una serie di strumenti e di spunti che possano essere di supporto al farmacista per costruire il suo futuro, attraverso risposte efficaci alle sfide quotidiane della professione. Il dibattito tra i professionisti della salute e del mondo della farmacia si aprirà su piattaforma online per approfondire i temi della domanda di salute, delle sinergie interprofessionali necessarie a rafforzare l'assistenza territoriale, la continuità assistenziale, lo sviluppo di nuovi modelli di servizio al cittadino e la gestione efficiente del Servizio sanitario.

"L'emergenza pandemica – ha spiegato **Andrea Mandelli, presidente della Fofi e del congresso 2020** – ha tracciato una profonda linea di demarcazione tra il prima e il dopo e ci consegna un futuro molto diverso da quello a cui eravamo abituati. Gli effetti del Covid-19 hanno cambiato le nostre abitudini, hanno ridefinito un nuovo ordine delle priorità nella vita pubblica e privata, hanno limitato le libertà personali e le relazioni interpersonali e ci hanno fatto scoprire i vantaggi del sistema digitale".

"Per questo – ha concluso – il 2020 inaugura un nuovo capitolo e apre una nuova sfida anche per FarmacistaPiù, che si presenta rinnovato grazie a un'edizione che sarà svolta totalmente da remoto per consentire, in tempo di emergenza Covid-19, a un pubblico più ampio di farmacisti, di giornalisti e di stakeholders di seguire l'evento".

Farmacista33

501
4
2020

FarmacistaPiù 2020 al VII anno in digital edition. Appuntamento a novembre

TAGS: FARMACISTI, FARMACISTAPiù, EDIZIONI EDRA, EDRA, FARMACISTA, COVID-19, SARS-COV-2



La VII edizione di FarmacistaPiù 2020 sarà in digital edition e si svolgerà il 20, 21 e 22 novembre. Tema del congresso: "La sanità italiana alla prova del Covid nell'era del digitale. Il ruolo dei farmacisti e della farmacia"

Così come la pandemia Covid-19 non ha fermato i farmacisti nel loro impegno quotidiano, anzi lo ha trasformato e reso più complesso e sempre più importante, anche il confronto tra i professionisti e l'aggiornamento non si interrompono ma evolvono adattandosi con resilienza alle nuove condizioni: a novembre torna **FarmacistaPiù 2020** con la VII edizione e nella prima "digital edition". L'appuntamento è, dunque, su piattaforma online per il 20, 21 e 22 novembre 2020 con il tema "La sanità italiana alla prova del Covid nell'era del digitale. Il ruolo dei farmacisti e della farmacia nei nuovi modelli assistenziali".

Costruire nuovi modelli di servizio al cittadino

Il dibattito tra i professionisti della salute e del mondo della farmacia si aprirà su piattaforma online per approfondire i temi della domanda di salute, delle sinergie interprofessionali necessarie a rafforzare l'assistenza territoriale, la continuità assistenziale, lo sviluppo di nuovi modelli di servizio al cittadino e la gestione efficiente del Servizio sanitario. «Gli effetti del Covid-19 hanno cambiato le nostre abitudini - afferma **Andrea Mandelli**, presidente della Fofi e presidente del Congresso 2020 - hanno ridefinito un nuovo ordine delle priorità nella vita pubblica e privata, hanno limitato le libertà personali e le relazioni interpersonali e ci hanno fatto scoprire i vantaggi del sistema digitale. Per questo il 2020 inaugura un nuovo capitolo e apre una nuova sfida anche per FarmacistaPiù, che si presenta rinnovato grazie a un'edizione che sarà svolta totalmente da remoto per consentire, in tempo di emergenza Covid-19, a un pubblico più ampio di farmacisti, di giornalisti e di stakeholders di seguire l'evento».

Farmacista33

«Le farmacie sono pronte a implementare i servizi sul territorio - dichiara **Marco Cossolo** presidente di Federfarma - dalla collaborazione alle iniziative sulle vaccinazioni - che quest'anno avranno un impatto ancor più determinante sulla salute -, ai servizi che si avvalgono delle nuove tecnologie come la telemedicina o il fascicolo sanitario elettronico, per consentire ai cittadini, in particolare a quelli più fragili, di accedere alle prestazioni sanitarie in maniera agevole. FarmacistaPiù sarà l'occasione per riflettere su come dovrà evolversi la professione per cogliere tutte le opportunità di sviluppo offerte dalla rivoluzione digitale, che ha subito una forte accelerazione in seguito alla recente pandemia». «Il Ssn si trova ad affrontare con urgenza numerose criticità - aggiunge il presidente di Fondazione Cannavò, **Luigi D'Ambrosio Lettieri** - per questo siamo pronti a discuterne con i Colleghi, con l'Università, con gli altri operatori sanitari, con le aziende e con il decisore politico per definire nuovi progetti e servizi professionali, a sostegno nostra sanità con il potenziamento della continuità assistenziale e il rilancio della sanità territoriale a beneficio dei pazienti cronici e dei soggetti sani ma potenzialmente a rischio». «Le farmacie hanno dimostrato di essere un presidio indispensabile sul territorio, sono rimaste sempre aperte fornendo un servizio capillare ad orario continuato, soprattutto in quelle zone colpite più duramente dal Covid-19. Da questa situazione, mi auguro che in tutta la categoria si scaturisca la volontà di riscatto con l'obiettivo di consolidare, più di qualsiasi altra struttura del settore, il ruolo di presidio sanitario che ci viene riconosciuto dallo Stato», conclude il presidente di Utifar, **Eugenio Leopardi**.

ilFarmacista^{online.it}

Centralità della farmacia e dei farmacisti nei nuovi modelli assistenziali. Dal 20 al 22 novembre torna FarmacistaPiù

Oggi, in una conferenza stampa online, è stato presentato il nuovo format del congresso dei farmacisti 2020, realizzato con il patrocinio di Fofi, su iniziativa di Federfarma, Fondazione Cannavò e Utifar. In primo piano, tra le tematiche in programma dal 20 al 22 novembre, la valorizzazione del ruolo del farmacista, indispensabile figura di riferimento per i cittadini durante i mesi di pandemia.



14 SET - Il ruolo del farmacista all'interno del sistema salute è tema centrale del congresso dei farmacisti italiani, ancor di più nell'anno dell'emergenza Covid. Il confronto tra tutti i professionisti della farmacia si rinnova il 20, 21 e 22 novembre nella VII edizione, tutta in digitale, di FarmacistaPiù, presentata oggi in una conferenza stampa online dai rappresentanti della Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani (Fofi), insieme a Federfarma, Fondazione Cannavò e Utifar.

"In questi mesi di emergenza il farmacista ha dimostrato di aver fatto il salto di qualità e ha rafforzato il suo ruolo nei confronti dei cittadini: non è stato solo lo specialista del farmaco, ma anche consigliere, guida nel mondo sanità: un riferimento per i cittadini in grado di supportarli un momento di grande difficoltà per tutti - ha spiegato **Andrea Mandelli**, Presidente della Fofi e Presidente del Congresso 2020 -. La pandemia ci ha strappato tanti colleghi, che per fare il loro lavoro e per garantire un servizio non si sono sottratti ai rischi che la stessa ha comportato. L'impegno di tutti durante il lockdown è stato enorme e quindi si rende necessario sottolineare con forza la centralità del ruolo del farmacista e delle nuove e più ampio apporto che la farmacia può offrire al Ssn".

Nel 2020 s'inaugura un nuovo capitolo per FarmacistaPiù. "In questa "Digital Edition" il dibattito tra i professionisti della salute e del mondo della farmacia si svolgerà interamente su piattaforma online - ha aggiunto Mandelli -. Al centro i temi dell'evoluzione della domanda di salute e delle sinergie interprofessionali necessarie a rafforzare la sanità territoriale, la continuità assistenziale, lo sviluppo di nuovi modelli di servizio al cittadino e la gestione efficace ed efficiente delle risorse".

"Siamo pronti ad affrontare le nuove sfide ed è importante guardare al prossimo futuro e confrontarci su come dovrà evolvere la professione, forte anche della rivoluzione digitale in corso - ha proseguito il Presidente di Federfarma, **Marco Cossolo** -. Tra i temi più attuali c'è la dispensazione dei vaccini antinfluenzali: le farmacie sono pronte a distribuire quelli messi a disposizione dal Ssn, anche per conto delle amministrazioni regionali che vorranno renderli disponibili. Siamo pronti anche a implementare i servizi sul territorio: vorremmo si arrivasse ad autorizzare la vaccinazione anche in farmacia, in vista dell'arrivo di un vaccino per il Covid-19".

"La farmacia dei servizi è essenziale per migliorare la presa in carico territoriale, è essenziale sviluppare il percorso avviato con la sperimentazione nazionale e investire sulla formazione dei farmacisti per rispondere efficacemente alle nuove strategie sanitarie - ha concluso il Presidente di Utifar, **Eugenio Leopardi** -. Proseguiremo quindi sulla via del confronto su queste tematiche anche in questa edizione di FarmacistaPiù, e continueremo a ricordare che i farmacisti devono avere il giusto riconoscimento economico e le adeguate tutele con l'aumentare delle responsabilità e dei servizi offerti in farmacia".

"Competenze, ruolo, riconoscimento professionale ed economico in una prospettiva di ammodernamento della governance sanitaria: attorno a questi temi si svilupperanno i lavori congressuali della settima edizione di FarmacistaPiù. Di fronte a quanto accaduto in questi mesi i farmacisti, ovunque occupati, hanno dimostrato di essere un insostituibile e fondamentale tassello del nostro sistema sanitario. Sul territorio, negli ospedali, nei servizi farmaceutici e di vicinato hanno garantito con competenza, efficienza e coraggio assistenza, informazione e servizi apprezzati dall'intera comunità e dalle Istituzioni. La farmacia è stata per mesi l'unico presidio sanitario del territorio, di pronto accesso e di elevata affidabilità e dimostra di essere un pilastro del welfare territoriale - ha dichiarato il Presidente di Fondazione Cannavò, **Luigi D'Ambrosio Lettieri** -. Ora è necessario che il nostro sistema sanitario affronti con urgenza le numerose criticità emerse durante i mesi drammatici della emergenza pandemica e che si riparta dal concreto rilancio della sanità territoriale con il potenziamento delle attività di prevenzione, di cura e di servizio che devono coinvolgere, nel progetto di integrazione nel sistema assistenziale, la rete delle farmacie di comunità e i farmacisti delle strutture pubbliche".



DAL 20 AL 22 NOVEMBRE LA VII EDIZIONE DI "FARMACISTAPIÙ"

Il ruolo del farmacista all'interno del sistema salute è tema centrale del congresso dei farmacisti italiani, ancor di più nell'anno dell'emergenza Covid

Il confronto tra tutti i professionisti della farmacia si rinnova il **20, 21 e 22 novembre** nella **VII edizione**, tutta in digitale, di **FarmacistaPiù**, presentata oggi in una conferenza stampa online dai rappresentanti della Federazione degli Ordini dei **Farmacisti Italiani** (FOFI), insieme a Federfarma, Fondazione Cannavò e Utifar, con la moderazione di Edra.

In questi mesi di **emergenza** il farmacista ha dimostrato di aver fatto il salto di qualità e ha rafforzato il suo ruolo nei confronti dei cittadini: non è stato solo lo specialista del farmaco, ma anche consigliere, guida nel mondo sanità.

Nel 2020 s'inaugura un nuovo capitolo per **FarmacistaPiù**. In questa **"Digital Edition"** il dibattito tra i professionisti della salute e del mondo della farmacia si svolgerà interamente su piattaforma online. Al centro i temi dell'evoluzione della domanda di salute e delle sinergie interprofessionali necessarie a rafforzare la sanità territoriale, la continuità assistenziale, lo sviluppo di nuovi modelli di servizio al cittadino e la gestione efficace ed efficiente delle risorse.

"Siamo pronti ad affrontare le nuove sfide ed è importante guardare al prossimo futuro e confrontarci su come dovrà evolvere la professione, forte anche della rivoluzione digitale in corso – ha proseguito il Presidente di Federfarma, Marco Cossolo -. Tra i temi più attuali c'è la dispensazione dei vaccini antinfluenzali: le farmacie sono pronte a distribuire quelli messi a disposizione dal Ssn, anche per conto delle amministrazioni regionali che vorranno renderli disponibili. Siamo pronti anche a implementare i servizi sul territorio: vorremmo si arrivasse ad autorizzare la vaccinazione anche in farmacia, in vista dell'arrivo di un vaccino per il Covid-19".

Di fronte a quanto accaduto in questi mesi i farmacisti, ovunque occupati, hanno dimostrato di essere un insostituibile e fondamentale tassello del nostro sistema sanitario, ha spiegato il **presidente di Fondazione Cannavò**.

Dal 20 al 22 novembre la VII edizione di "FarmacistaPiù"

MILANO (ITALPRESS) – Il ruolo del farmacista all'interno del sistema salute è tema centrale del congresso dei farmacisti italiani, ancor di più nell'anno dell'emergenza Covid. Il confronto tra tutti i professionisti della farmacia si rinnova il 20, 21 e 22 novembre nella VII edizione, tutta in digitale, di FarmacistaPiù, presentata oggi in una conferenza stampa online dai rappresentanti della Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani (FOFI), insieme a Federfarma, Fondazione Cannavò e Utifar, con la moderazione di Edra.

"In questi mesi di emergenza il farmacista ha dimostrato di aver fatto il salto di qualità e ha rafforzato il suo ruolo nei confronti dei cittadini: non è stato solo lo specialista del farmaco, ma anche consigliere, guida nel mondo sanità; un riferimento per i cittadini in grado di supportarli un momento di grande difficoltà per tutti – ha spiegato Andrea Mandelli, presidente della FOFI e Presidente del Congresso 2020 -. La pandemia ci ha strappato tanti colleghi, che per fare il loro lavoro e per garantire un servizio non si sono sottratti ai rischi che la stessa ha comportato.



L'impegno di tutti durante il lockdown è stato enorme e quindi si rende necessario sottolineare con forza la centralità del ruolo del farmacista e delle nuove e più ampio apporto che la farmacia può offrire al SSN". Nel 2020 s'inaugura un nuovo capitolo per FarmacistaPiù. "In questa "Digital Edition" il dibattito tra i professionisti della salute e del mondo della farmacia si svolgerà interamente su piattaforma online – ha aggiunto Mandelli -. Al centro i temi dell'evoluzione della domanda di salute e delle sinergie interprofessionali necessarie a rafforzare la sanità territoriale, la continuità assistenziale, lo sviluppo di nuovi modelli di servizio al cittadino e la gestione efficace ed efficiente delle risorse". "Siamo pronti ad affrontare le nuove sfide ed è importante guardare al prossimo futuro e confrontarci su come dovrà evolvere la professione, forte anche della rivoluzione digitale in corso – ha proseguito il Presidente di Federfarma, Marco Cossolo -. Tra i temi più attuali c'è la dispensazione dei vaccini antinfluenzali; le farmacie sono pronte a distribuire quelli messi a disposizione dal Ssn, anche per conto delle amministrazioni regionali che vorranno renderli disponibili. Siamo pronti anche a implementare i servizi sul territorio: vorremmo si arrivasse ad autorizzare la vaccinazione anche in farmacia, in vista dell'arrivo di un vaccino per il Covid-19".

"La farmacia dei servizi è essenziale per migliorare la presa in carico territoriale, è essenziale sviluppare il percorso avviato con la sperimentazione nazionale e investire sulla formazione dei farmacisti per rispondere efficacemente alle nuove strategie sanitarie – ha concluso il Presidente di Utifar, Eugenio Leopardi -. Proseguiremo quindi sulla via del confronto su queste tematiche anche in questa edizione di FarmacistaPiù, e continueremo a ricordare che i farmacisti devono avere il giusto riconoscimento economico e le adeguate tutele con l'aumentare delle responsabilità e dei servizi offerti in farmacia".

"Competenze, ruolo, riconoscimento professionale ed economico in una prospettiva di ammodernamento della governance sanitaria: attorno a questi temi si svilupperanno i lavori congressuali della settima edizione di FarmacistaPiù. Di fronte a quanto accaduto in questi mesi i farmacisti, ovunque occupati, hanno dimostrato di essere un insostituibile e fondamentale tassello del nostro sistema sanitario", ha spiegato il presidente di Fondazione Cannavò, Luigi D'Ambrosio Lettieri.

"Sul territorio, negli ospedali, nei servizi farmaceutici e di vicinato hanno garantito con competenza, efficienza e coraggio assistenza, informazione e servizi apprezzati dall'intera comunità e dalle Istituzioni. La farmacia è stata per mesi l'unico presidio sanitario del territorio, di pronto accesso e di elevata affidabilità e dimostra di essere un pilastro del welfare territoriale – ha aggiunto -. Ora è necessario che il nostro sistema sanitario affronti con urgenza le numerose criticità emerse durante i mesi drammatici della emergenza pandemica e che si riparta dal concreto rilancio della sanità territoriale con il potenziamento delle attività di prevenzione, di cura e di servizio che devono coinvolgere, nel progetto di integrazione nel sistema assistenziale, la rete delle farmacie di comunità e i farmacisti delle strutture pubbliche".

(ITALPRESS).



TG FEDERFARMA CHANNEL - EDIZIONE DEL 15 SETTEMBRE

In questo numero:

- FarmacistaPiù, il 20 novembre parte la VII edizione. Tutto pronto per il nuovo format digitale



Dal 20 al 22 novembre la VII edizione di "FarmacistaPiù"

MILANO (ITALPRESS) – Il ruolo del farmacista all'interno del sistema salute è tema centrale del congresso dei farmacisti italiani, ancor di più nell'anno dell'emergenza Covid. Il confronto tra tutti i professionisti della farmacia si rinnova il 20, 21 e 22 novembre nella VII edizione, tutta in digitale, di FarmacistaPiù, presentata oggi in una conferenza stampa online dai rappresentanti della Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani (FOFI), insieme a Federfarma, Fondazione Cannavò e Utifar, con la moderazione di Edra.

"In questi mesi di emergenza il farmacista ha dimostrato di aver fatto il salto di qualità e ha rafforzato il suo ruolo nei confronti dei cittadini: non è stato solo lo specialista del farmaco, ma anche consigliere, guida nel mondo sanità: un riferimento per i cittadini in grado di supportarli un momento di grande difficoltà per tutti – ha spiegato Andrea Mandelli, presidente della FOFI e Presidente del Congresso 2020 -. La pandemia ci ha strappato tanti colleghi, che per fare il loro lavoro e per garantire un servizio non si sono sottratti ai rischi che la stessa ha comportato. L'impegno di tutti durante il lockdown è stato enorme e quindi si rende necessario sottolineare con forza la centralità del ruolo del farmacista e delle nuove e più ampio apporto che la farmacia può offrire al SSN".

Nel 2020 s'inaugura un nuovo capitolo per FarmacistaPiù. "In questa "Digital Edition" il dibattito tra i professionisti della salute e del mondo della farmacia si svolgerà interamente su piattaforma online – ha aggiunto Mandelli -. Al centro i temi dell'evoluzione della domanda di salute e delle sinergie interprofessionali necessarie a rafforzare la sanità territoriale, la continuità assistenziale, lo sviluppo di nuovi modelli di servizio al cittadino e la gestione efficace ed efficiente delle risorse".

"Siamo pronti ad affrontare le nuove sfide ed è importante guardare al prossimo futuro e confrontarci su come dovrà evolvere la professione, forte anche della rivoluzione digitale in corso – ha proseguito il Presidente di Federfarma, Marco Cossolo -. Tra i temi più attuali c'è la dispensazione dei vaccini antinfluenzali: le farmacie sono pronte a distribuire quelli messi a disposizione dal Ssn, anche per conto delle amministrazioni regionali che vorranno renderli disponibili. Siamo pronti anche a implementare i servizi sul territorio: vorremmo si arrivasse ad autorizzare la vaccinazione anche in farmacia, in vista dell'arrivo di un vaccino per il Covid-19".

"La farmacia dei servizi è essenziale per migliorare la presa in carico territoriale, è essenziale sviluppare il percorso avviato con la sperimentazione nazionale e investire sulla formazione dei farmacisti per rispondere efficacemente alle nuove strategie sanitarie – ha concluso il Presidente di Utifar, Eugenio Leopardi -. Proseguiremo quindi sulla via del confronto su queste tematiche anche in questa edizione di FarmacistaPiù, e continueremo a ricordare che i farmacisti devono avere il giusto riconoscimento economico e le adeguate tutele con l'aumentare delle responsabilità e dei servizi offerti in farmacia".

"Competenze, ruolo, riconoscimento professionale ed economico in una prospettiva di ammodernamento della governance sanitaria: attorno a questi temi si svilupperanno i lavori congressuali della settima edizione di FarmacistaPiù. Di fronte a quanto accaduto in questi mesi i farmacisti, ovunque occupati, hanno dimostrato di essere un insostituibile e fondamentale tassello del nostro sistema sanitario", ha spiegato il presidente di Fondazione Cannavò, Luigi D'Ambrosio Lettieri.

"Sul territorio, negli ospedali, nei servizi farmaceutici e di vicinato hanno garantito con competenza, efficienza e coraggio assistenza, informazione e servizi apprezzati dall'intera comunità e dalle Istituzioni. La farmacia è stata per mesi l'unico presidio sanitario del territorio, di pronto accesso e di elevata affidabilità e dimostra di essere un pilastro del welfare territoriale – ha aggiunto -. Ora è necessario che il nostro sistema sanitario affronti con urgenza le numerose criticità emerse durante i mesi drammatici della emergenza pandemica e che si riparta dal concreto rilancio della sanità territoriale con il potenziamento delle attività di prevenzione, di cura e di servizio che devono coinvolgere, nel progetto di integrazione nel sistema assistenziale, la rete delle farmacie di comunità e i farmacisti delle strutture pubbliche".



Mattinale d'informazione per il farmacista



FarmacistaPiù 2020 in 'digital edition', l'appuntamento è per il 20, 21 e 22 novembre

Roma, 15 settembre – Il ruolo del farmacista all'interno del sistema salute: questo il tema centrale della VII edizione di FarmacistaPiù, il congresso dei farmacisti italiani che si terrà in edizione digitale – a causa delle restrizioni imposte dalla perdurante emergenza Covid – il 20, 21 e 22 novembre prossimi. L'evento è stato presentato ieri, nel corso di una conferenza stampa (sempre on line) indetta dalle sigle organizzatrici Fofi, Federfarma, Fondazione Cannavò e Utifar.

"In questi mesi di emergenza il farmacista ha dimostrato di aver fatto il salto di qualità e ha rafforzato il suo ruolo nei confronti dei cittadini: non è stato solo lo specialista del farmaco, ma anche consigliere, guida nel mondo sanità: un riferimento per i cittadini in grado di supportarli un momento di grande difficoltà per tutti" ha affermato il presidente della Fofi **Andrea Mandelli**. *"La pandemia ci ha strappato tanti colleghi, che per fare il loro lavoro e per garantire un servizio non si sono sottratti ai rischi che la stessa ha comportato. L'impegno di tutti durante il lockdown è stato enorme e quindi si rende necessario sottolineare con forza la centralità del ruolo del farmacista e delle nuove e più ampio apporto che la farmacia può offrire al Ssn".*

"In questa 'digital edition' il dibattito tra i professionisti della salute e del mondo della farmacia si svolgerà interamente su piattaforma online" ha quindi aggiunto Mandelli. *"Al centro i temi dell'evoluzione della domanda di salute e delle sinergie interprofessionali necessarie a rafforzare la sanità territoriale, la continuità assistenziale, lo sviluppo di nuovi modelli di servizio al cittadino e la gestione efficace ed efficiente delle risorse".*

"Siamo pronti ad affrontare le nuove sfide ed è importante guardare al prossimo futuro e confrontarci su come dovrà evolvere la professione, forte anche della rivoluzione digitale in corso" ha proseguito il presidente di Federfarma, **Marco Cossolo**. *"Tra i temi più attuali c'è la dispensazione dei vaccini antinfluenzali: le farmacie sono pronte a distribuire quelli messi a disposizione dal Ssn, anche per conto delle amministrazioni regionali che vorranno renderli disponibili. Siamo pronti anche a implementare i servizi sul territorio: vorremmo si arrivasse ad autorizzare la vaccinazione anche in farmacia, in vista dell'arrivo di un vaccino per il Covid-19".*

"La farmacia dei servizi è essenziale per migliorare la presa in carico territoriale, è essenziale sviluppare il percorso avviato con la sperimentazione nazionale e investire sulla formazione dei farmacisti per rispondere efficacemente alle nuove strategie sanitarie" ha detto Eugenio Leopardi, presidente di Utifar. "Proseguiremo quindi sulla via del confronto su queste tematiche anche in questa edizione di FarmacistaPiù, e continueremo a ricordare che i farmacisti devono avere il giusto riconoscimento economico e le adeguate tutele con l'aumentare delle responsabilità e dei servizi offerti in farmacia".

Sulla stessa falsariga l'intervento del presidente di Fondazione Cannavò, **Luigi D'Ambrosio Lettieri**: *"Competenze, ruolo, riconoscimento professionale ed economico in una prospettiva di ammodernamento della governance sanitaria: attorno a questi temi si svilupperanno i lavori congressuali della settima edizione di FarmacistaPiù. Di fronte a quanto accaduto in questi mesi i farmacisti, ovunque occupati, hanno dimostrato di essere un insostituibile e fondamentale tassello del nostro sistema sanitario".*

D'Ambrosio ha ricordato la testimonianza di professionalità, competenza, efficienza e coraggio fornita dai farmacisti nei mesi dell'emergenza pandemica, quando la farmacia è stata per mesi l'unico presidio sanitario del territorio, di pronto accesso e di elevata affidabilità, dimostrando di essere un pilastro del welfare territoriale. *"Ora è necessario che il nostro sistema sanitario affronti con urgenza le numerose criticità emerse durante la pandemia" ha concluso il presidente della Fondazione Cannavò "e che si riparta dal concreto rilancio della sanità territoriale con il potenziamento delle attività di prevenzione, di cura e di servizio che devono coinvolgere, nel progetto di integrazione nel sistema assistenziale, la rete delle farmacie di comunità e i farmacisti delle strutture pubbliche".*



FarmacistaPiù. Presentato ieri il nuovo format digitale

"La Sanità italiana alla prova del Covid nell'era del digitale. Il ruolo dei farmacisti e della farmacia nei nuovi modelli assistenziali". È il tema centrale dell'edizione 2020 di **FarmacistaPiù** presentata ieri con una conferenza stampa online. La settima edizione si svolgerà dal **20 al 22 novembre** in un nuovo format, esclusivamente digitale.

FarmaciaVirtuale.it

È stata presentata online l'edizione digitale di FarmacistaPiù, giunta alla sua VII edizione, dal 20 al 22 novembre 2020.



«**C**entralità della farmacia e dei farmacisti nei nuovi modelli assistenziali», è il clami della nuova edizione di FarmacistaPiù, assise annuale dei farmacisti italiani, giunta alla VII edizione, realizzata con il patrocinio di Fofi, su iniziativa di Federfarma, Fondazione Cannavò e Utifar, con l'organizzazione di Edra. A differenza degli anni precedenti, l'edizione dell'anno in corso si svolgerà in modalità interamente digitale. Ciò nonostante, i promotori dell'evento assicurano un «confronto sull'evoluzione della professione».

Mandelli: «Farmacista ha fatto salto di qualità»

«In questi mesi di emergenza – evidenzia Andrea Mandelli, presidente Fofi – il farmacista ha dimostrato di aver fatto il salto di qualità e ha rafforzato il suo ruolo nei confronti dei cittadini: non è stato solo lo specialista del farmaco, ma anche consigliere, guida nel mondo sanità: un riferimento per i cittadini in grado di supportarli un momento di grande difficoltà per tutti. La pandemia ci ha strappato tanti colleghi, che per fare il loro lavoro e per garantire un servizio non si sono sottratti ai rischi che la stessa ha comportato. L'impegno di tutti durante il lockdown è stato enorme e quindi si rende necessario sottolineare con forza la centralità del ruolo del farmacista e delle nuove e più ampio apporto che la farmacia può offrire al SSN».

Cossolo: «Pronti ad affrontare nuove sfide»

«Siamo pronti ad affrontare le nuove sfide – puntualizza Marco Cossolo, presidente Federfarma – ed è importante guardare al prossimo futuro e confrontarci su come dovrà evolvere la professione, forte anche della rivoluzione digitale in corso. Tra i temi più attuali c'è la dispensazione dei vaccini antinfluenzali: le farmacie sono pronte a distribuire quelli messi a disposizione dal Ssn, anche per conto delle amministrazioni regionali che vorranno renderli disponibili. Siamo pronti anche a implementare i servizi sul territorio: vorremmo si arrivasse ad autorizzare la vaccinazione anche in farmacia, in vista dell'arrivo di un vaccino per il Covid-19».

Leopardi: «Farmacia servizi essenziale per presa in carico»

Secondo Eugenio Leopardi, presidente di Utifar, «la farmacia dei servizi è essenziale per migliorare la presa in carico territoriale, è essenziale sviluppare il percorso avviato con la sperimentazione nazionale e investire sulla formazione dei farmacisti per rispondere efficacemente alle nuove strategie sanitarie. Proseguiremo – prosegue Leopardi – sulla via del confronto su queste tematiche anche in questa edizione di FarmacistaPiù, e continueremo a ricordare che i farmacisti devono avere il giusto riconoscimento economico e le adeguate tutele con l'aumentare delle responsabilità e dei servizi offerti in farmacia».

D'Ambrosio Lettieri: «Prospettiva di ammodernamento governance sanitaria»

«Competenze, ruolo, riconoscimento professionale ed economico in una prospettiva di ammodernamento della governance sanitaria: attorno a questi temi si svilupperanno i lavori congressuali della settima edizione di FarmacistaPiù». Sono le parole di Luigi D'Ambrosio Lettieri, presidente di Fondazione Cannavò, il quale evidenzia che «Di fronte a quanto accaduto in questi mesi i farmacisti, ovunque occupati, hanno dimostrato di essere un insostituibile e fondamentale tassello del nostro sistema sanitario. Sul territorio, negli ospedali, nei servizi farmaceutici e di vicinato hanno garantito con competenza, efficienza e coraggio assistenza, informazione e servizi apprezzati dall'intera comunità e dalle istituzioni. La farmacia è stata per mesi l'unico presidio sanitario del territorio, di pronto accesso e di elevata affidabilità e dimostra di essere un pilastro del welfare territoriale». Lettieri sottolinea poi che «è necessario che il nostro sistema sanitario affronti con urgenza le numerose criticità emerse durante i mesi drammatici della emergenza pandemica e che si riparta dal concreto rilancio della sanità territoriale con il potenziamento delle attività di prevenzione, di cura e di servizio che devono coinvolgere, nel progetto di integrazione nel sistema assistenziale, la rete delle farmacie di comunità e i farmacisti delle strutture pubbliche».



17 SETTEMBRE 2020 · IN EVIDENZA, TABLOID

in questo video



Mandelli Andrea
9 VIDEOS



Leopardi Eugenio
7 VIDEOS

Nel Socialfarma Tabloid di oggi parliamo di:

1. Covid, farmacie e tecnologia digitale
2. Aumentare le quote dei vaccini antinfluenzali in farmacia
3. Vaccini antinfluenzali: Leopardi risponde alle polemiche
4. Farmaci. È falso il 50% di quelli venduti online
5. FarmacistaPiù. Presentato ieri il nuovo format digitale